



Amblar Reg. n. IT-001187
 Malosco Reg. n. IT-001407
 Romeno Reg. n. IT-001188

Ruffrè-Mendola Reg. n. IT-001189
 Sanzeno Reg. n. IT-001193
 Sarnonico Reg. n. IT-001524

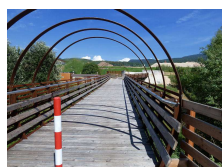
Area omogenea **ALTA ANAUNIA**

Comuni di
Amblar, Malosco, Romeno,
Ruffrè-Mendola, Sanzeno e Sarnonico.

Provincia Autonoma di Trento

Aggiornamento n. 2
della Dichiarazione Ambientale 2012 - 2014

Dati aggiornati al 31 dicembre 2013



Per informazioni rivolgersi a:

Comunità della Val di Non:

Via C.A. Pilati n. 17 - 38023 Cles (TN)
Tel. 0463.601611 fax 0463 424353
Indirizzo mail: info@comunitavaldinon.tn.it
Indirizzo internet: www.comunitavaldinon.tn.it
RGA: Adriana Borghesi

Comune di Amblar:

Via Conca Verde, 2
38011 Amblar (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 831101
fax: 0039 0463 831156
e-mail: tecnico@comune.amblar.tn.it
RGA: Marco Magnani

Comune di Malosco:

Piazza V. Erspamer 1
38013 Malosco (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 831163
fax: 0039 0463 835184
indirizzo e-mail: comunemalosco@cim.it
URL: www.comune.malosco.tn.it
RGA: Ferruccio Galeaz

Comune di Ruffrè - Mendola:

via Maso Lana, 3
38010 Ruffrè-Mendola (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 870004
fax: 0039 0463 870130
indirizzo e-mail: tecnico.ruffre@comuni.infotn.it

URL: www.comune.ruffre.tn.it
RGA: Marco Magnani

Comune di Romeno:

via Mario Zucalli, 29
38010 Romeno (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 875135
fax: 0039 0463 875555
tecnico@comune.romeno.tn.it
www.comune.romeno.tn.it
RGA: Danilo Pellegrini

Comune di Sanzeno:

Frazione Banco, 100
38010 Sanzeno (Trento - Italia)
telefono 0039 0463/434167
fax 0463/434409
indirizzo e-mail: tecnico@comune.sanzeno.tn.it
URL: www.comune.sanzeno.tn.it
RGA: Ivana Zanella

Comune di Sarnonico:

Via Mendola, 1
38010 Sarnonico (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 831263
fax: 0039 0463 831263
indirizzo e-mail: comune@comune.sarnonico.tn.it
URL: www.comunesarnonico.it
RGA: Claudio Macacaro

Dati aggiornati al 31 dicembre 2013.

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09.
Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica.

Il presente documento costituisce il **secondo aggiornamento** della Dichiarazione Ambientale 2012-2014 dell'area omogenea Alta Anaunia.

Per ciò che non viene riportato in questa revisione, si fa riferimento e si rimanda a quanto illustrato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.



Sommario

Parte I.....	2
1. REGISTRAZIONE EMAS per "Aree Omogenee".....	2
2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	2
3. LA POLITICA AMBIENTALE di area omogenea	3
Parte II	4
1. IL CONTESTO TERRITORIALE	4
1.1 L'ambiente.....	4
1.2 Le acque superficiali e sotterranee	4
1.3 Suolo e sottosuolo	4
1.4 Rischio sismico	4
1.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica	4
1.6 Emissioni in atmosfera	4
1.7 Traffico e mobilità.....	4
1.8 Rischio geologico ed idrogeologico	5
1.9 Inquinamento luminoso	5
1.10 Emissioni elettromagnetiche.....	5
1.11 Caratterizzazione meteo-climatica.....	5
1.12 Strumenti di pianificazione territoriale e biodiversità	5
1.13 Unione dei Comuni.....	5
1.14 Agricoltura e artigianato	6
1.15 Gestione silvo-pastorale e PEFC.....	7
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA e PROPRIETA'	7
3. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	7
4. CICLO DELL'ACQUA - ACQUEDOTTO	7
5. CICLO DELL'ACQUA - DEPURAZIONE	8
6. I RIFIUTI	9
7. I CONSUMI ENERGETICI.....	11
8. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DELL'AREA OMOGENEA	12
9. L'EMISSIONE DI CO2 DELL'AREA OMOGENEA.....	13
10. ACQUISTI VERDI	15
11. GESTIONE DELLE EMERGENZE TERITORIALI	15
Parte III	16
1. SINTESI PROGRAMMA AMBIENTALE DI AREA OMOGENEA.....	16
Parte IV.....	19
1. FORMAZIONE e NUOVI PROGETTI.....	19
Parte V	19
1. LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE.....	19
Parte VI.....	20
1. CONVALIDA	20
Schede dati e informazioni del Comune di AMBLAR	21
Schede dati e informazioni del Comune di MALOSCO	26
Schede dati e informazioni del Comune di ROMENO	30
Schede dati e informazioni del Comune di RUFFRE' - MENDOLA	37
Schede dati e informazioni del Comune di SANZENO	43
Schede dati e informazioni del Comune di SARNONICO	49
PRESCRIZIONI DI LEGGE APPLICABILI.....	54

Parte I

1. REGISTRAZIONE EMAS per "Aree Omogenee".

Il presente documento riguarda il secondo aggiornamento - al 31.12.2013 - della Dichiarazione Ambientale dell'area omogenea "Alta Anaunia", che comprende i Comuni di **Amblar, Cavareno, Don, Fondo Malosco, Romeno, Ronzone, Ruffrè-Mendola, Sanzeno e Sarnonico**.

Questi Comuni hanno aderito volontariamente ad EMAS secondo il Regolamento (CE) N. 1221/2009 e nel settembre 2012 hanno conseguito la registrazione/rinnovo della certificazione ambientale.

In occasione del rinnovo è stato attuato un nuovo progetto di registrazione EMAS, meglio specificato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014, che ha coinvolto sia i Comuni che la Comunità della Val di Non quale Ente capofila e coordinatore di un sistema di Gestione Ambientale di tipo integrato (SGAI).

Con il progetto si è sfruttata l'attuale suddivisione della Valle in "aree omogenee" al fine di incrementare i rapporti intercomunali ed ottenere benefici ambientali dal lavoro sinergico delle Amministrazioni comunali.

Questo progetto di registrazione EMAS della Val di Non ha vinto il Premio EMAS Italia 2012 per "l'efficace integrazione dei sistemi di gestione ambientale e delle dichiarazioni ambientali", promosso dal Comitato Ecolabel - Ecoaudit in collaborazione con l'ISPRA. La premiazione si è svolta il 16 novembre 2012 a Roma, in occasione del Forum EMAS.

A fine 2013 alcune Amministrazioni comunali hanno deciso di non proseguire nella registrazione ambientale EMAS a causa della diminuzione delle

risorse finanziarie a disposizione degli enti pubblici e alla ristrettezza del personale. Pertanto nel presente aggiornamento non compariranno i Comuni di **Fondo, Don, Ronzone e Cavareno**.

2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è di identificare e valutare l'impatto ambientale legato a tutte le attività che caratterizzano le Amministrazioni e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e gli obiettivi fissati.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale rimane invariato.

Per facilitare la lettura e la comunicazione della presente Dichiarazione Ambientale si sono introdotte le seguenti simbologie:



⇒

inerenti la normativa di riferimento e i regolamenti interni dell'ente.

⇒ *legate alla significatività degli aspetti ambientali.*



Molto significativo



Significativo



Non significativo



3. LA POLITICA AMBIENTALE di area omogenea

Politica Ambientale - area omogenea ALTA ANAUNIA

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente e della promozione di un efficace sviluppo socio-economico della comunità ha spinto i Comuni dell'area omogenea dell' Alta Anaunia ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti del Regolamento europeo Emas III, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e della qualità della vita per la popolazione residente e per gli ospiti, in perfetto accordo con i principi dello Sviluppo Sostenibile.

*Le Amministrazioni comunali, nel promuovere la sostenibilità ambientale delle proprie attività anche se gestite da soggetti esterni, **si impegnano a:***

- ✓ rispettare la piena osservanza di leggi, regolamenti e normative ambientali, cogenti e volontarie, applicabili alle attività svolte e agli ambiti in cui operano, ed al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- ✓ condurre campagne di formazione ed informazione inerenti le problematiche ambientali verso il personale, la cittadinanza, le imprese e gli istituti scolastici presenti sul territorio, in modo tale da favorire la diffusione dei principi di rispetto ambientale, di sostenibilità dello sviluppo, di mobilità alternativa e della qualità dell'aria, anche in relazione all'esalazione delle canne fumarie ed alla corretta manutenzione delle stesse;
- ✓ promuovere, sia all'interno dell'ente che verso i cittadini, l'uso razionale ed efficiente delle risorse energetiche, incentivando l'adozione di fonti di energia rinnovabile e il recupero del biogas, anche attraverso ulteriori sistemi di miglioramento quali ad esempio il "Patto dei Sindaci";
- ✓ favorire modelli di pianificazione urbanistica e territoriale ispirate all'esigenza di valorizzare e tutelare le risorse ambientali, migliorando la gestione degli spazi verdi e tutelando la biodiversità;
- ✓ incoraggiare nelle scuole la realizzazione di orti e sviluppare i concetti di biodiversità, legame con la terra, sana alimentazione e filiera corta;
- ✓ perseguire strategie mirate alla regolamentazione del traffico nei centri abitati, individuando possibili circuiti alternativi esterni agli abitati, al fine di migliorare la sicurezza, la qualità dell'aria e favorire una mobilità alternativa;
- ✓ far coesistere esigenze di produttività agricola ed esigenze di salvaguardia delle risorse naturali anche attraverso controlli mirati a verificare il rispetto dei regolamenti/ordinanze. Assicurare la partecipazione a iniziative istituzionali - territoriali per la promozione di iniziative di miglioramento.

Le Amministrazioni comunali si impegnano a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica Ambientale, in funzione del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti.

La presente Politica Ambientale è diffusa a tutto il personale e resa disponibile ai cittadini e a tutte le parti interessate.

Sanzeno, 24.01.2012.

Sindaco di Amblar	Sindaco di Cavareno	Sindaco di Don
Sindaco di Fondo	Sindaco di Malosio	Sindaco di Romeno
Sindaco di Ronzone	Sindaco di Ruffrè-Mendola	Sindaco di Sanzeno
Sindaco di Sarnonico		

Parte II

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

L'area omogenea "Alta Anaunia" è localizzata in Val di Non, nella parte centro settentrionale della Provincia Autonoma di Trento, di seguito denominata semplicemente PAT.

In particolare questa zona si trova nella parte più settentrionale della Valle, a confine con la vicina provincia di Bolzano.

L'Alta Anaunia parte dal profondo canyon del Rio Novella e si espande come ampio altipiano delimitato a est da dolci pendii e montagne come il Monte Penegal e il Monte Macaion dalla cui cima si possono godere panorami mozzafiato su Bolzano, Merano e la Val d'Adige. L'area omogenea, caratterizzata da un territorio montuoso con ampi spazi verdi e boschi, comprende i paesi di Amblar, Malosco, Romeno, Ruffrè-Mendola, Sanzeno, Sarnonico.

Complessivamente essi coprono una superficie pari a 54.52 km² con altitudini comprese tra 527 e 2.116 m s.l.m. e densità abitativa media pari a circa 76 abitanti/Km².

La popolazione, pari a 4.181 abitanti, è suddivisa nei rispettivi Comuni come riportato di seguito.

Comune	Abitanti	%	dato relativo al 31.12.2013, fonte uffici comunali
Amblar	240	5,7	
Malosco	465	11,1	
Romeno	1377	32,9	
Ruffrè - Mendola	417	10,0	
Sanzeno	925	22,1	
Sarnonico	757	18,1	
Tot	4.181	100,00	

L'economia della Val di Non è principalmente di tipo agricolo, con una intensa produzione di mele, conosciute commercialmente con il marchio "Melinda", per cui la valle è resa famosa.

L'Alta Anaunia, a differenza del resto della valle, è caratterizzata da attività agricole per lo più non intensive e concentrate soprattutto nei comuni di Sanzeno e Romeno.

Mano a mano che ci si avvicina da sud al centro dell'area omogenea, il territorio si distingue per un progressivo diradamento dei frutteti, che lasciano ampio spazio a prati da foraggio e ai pascoli per l'allevamento zootecnico.

Rilevanti per l'economia locale sono anche il turismo, dovuto principalmente alla presenza di seconde case, l'artigianato, soprattutto legato alla lavorazione del legno.

L'afflusso turistico è presente durante tutto l'arco dell'anno, ma concentrato principalmente nelle stagioni estive ed invernali. Le presenze sul territorio sono inoltre dovute a proprietari di seconde case che conosco bene il territorio.

1.1 L'ambiente

1.2 Le acque superficiali e sotterranee

1.3 Suolo e sottosuolo

1.4 Rischio sismico

1.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica

1.6 Emissioni in atmosfera

1.7 Traffico e mobilità

Dal paragrafo 1.1 al paragrafo 1.7 viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014 a cui si rimanda.



Significatività

Gli aspetti ambientali legati al traffico ed all'inquinamento acustico sono ritenuti significativi anche se indiretti poichè la gestione delle strade statali non rientra tra le competenze comunali, bensì provinciali.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio gli Amministratori intendono studiare un piano per la mobilità del territorio.

AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA						
obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	Resp.	scadenze	risorse
definizione e applicazione di un piano per la mobilità	n. di strumenti individuati	1	PUNTO 1) analisi dei bisogni di mobilità	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Per il raggiungimento dell'obiettivo verrà coinvolto il personale dei Comuni e della Comunità. Verranno utilizzate risorse comunali e provinciali partecipando a bandi specifici.
			PUNTO 2) analisi di possibili soluzioni applicabili e delle potenzialità presenti sul territorio sia strutturali che in termini di servizio pubblico. Vista la particolare vocazione turistica del territorio dell'Alta Anaunia, nell'analisi delle soluzioni si dovrà tener conto delle possibili collaborazioni con l'APT e della valorizzazione della pista ciclabile realizzata recentemente quale collegamento tra i paesi del territorio.		PUNTO 2) 31/12/2013	
			PUNTO 3) ricerca di partners e ricerca delle fonti di finanziamento. Predisposizione di un piano per l'applicazione delle soluzioni individuate e prima sperimentazione		PUNTO 3) 31/12/2014	
			PUNTO 4) applicazione		PUNTO 5) 31/12/2015	

Stato attuazione: nell'ambito del progetto "Investiamo nel vostro futuro", i Comuni dell'Alta Anaunia hanno redatto e approvato a gennaio 2013 un Piano intercomunale di riorganizzazione della mobilità interno all'Alta Val di Non, comprensivo di studio di fattibilità per l'inserimento dei Comuni stessi in un network internazionale tipo "Alpine Pearls".

Nel novembre 2012 i Comuni di Ronzone, Romeno, Amblar, Ruffrè – Mendola, Fondo, Malosco, Sarnonico, Cavareno e Don hanno approvato lo Schema di convenzione per il riparto della spesa relativa agli incarichi tecnici esterni nell'ambito della realizzazione del completamento pista ciclopedonale dell'Alta Val di Non con collegamento Fondo – Mendola e realizzazione di strutture accessorie.

1.8 **Rischio geologico ed idrogeologico**

1.9 **Inquinamento luminoso**

1.10 **Emissioni elettromagnetiche**

1.11 **Caratterizzazione meteo-climatica**

1.12 **Strumenti di pianificazione territoriale e biodiversità**

Dal paragrafo 1.8 al paragrafo 1.12 viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014 a cui si rimanda.



Significatività Le tematiche legate alla pianificazione territoriale e alla biodiversità sono ritenute aspetti significativi e diretti.

Obiettivi di miglioramento

Le Amministrazioni intendono favorire modelli di pianificazione urbanistica e territoriale ispirate all'esigenza di valorizzare e tutelare le risorse ambientali, migliorando la gestione degli spazi verdi e tutelando la biodiversità.

1.13 **Unione dei Comuni**

I comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia tra le parti in data 18.11.2013 Atti Privati n. 143 del Comune di Romeno. Con deliberazione n.1 d.d. 21.11.2013 l'unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha nominato il proprio Presidente.

Per proseguire nel progetto i Comuni sono chiamati a:

- condurre la fusione entro il termine del 31.12.2017,
- avviare le consultazioni referendarie propedeutiche alle fusioni entro dei termini congrui per garantire il rispetto della scadenza di fine 2017,
- porre in essere una riorganizzazione mediante l'Unione delle loro funzioni e dei loro servizi nel rispetto del quadro giuridico definito con riferimento alle Comunità di cui alla L.P. n. 3 del 2006.

AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA						
obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	resp	scadenze	risorse
individuazione di modelli per pianificazione urbanistica e territoriale al fine di valorizzare e tutelare le risorse ambientali	n. di incontri annuali del gruppo di lavoro (a partire dal 2013)	5	PUNTO 1)* individuazione del gruppo di lavoro tra dipendenti/amministratori comunali. Raccolta dati e analisi dei regolamenti edilizi comunali	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Per il raggiungimento dell'obiettivo non è necessario impegnare risorse economiche. I Comuni e la Comunità si impegnano a mettere a disposizione il proprio personale per partecipare al gruppo di lavoro.
			PUNTO 2)* Raccolta dati e analisi dei regolamenti edilizi comunali. Individuazione delle aree sensibili quali ad esempio aree artigianali, di espansione edilizia, centro storico, aree di pregio paesaggistico-ambientale, ecc..		PUNTO 2) 31/12/2013	
			PUNTO 3) definizione dei modelli e simulazione di applicazione, nel rispetto della legge urbanistica provinciale		PUNTO 3) 31/12/2014	
			PUNTO 4) definizione di un documento che recepisca i modelli pianificatori.**		PUNTO 4) 31/12/2015	
			PUNTO 5) approvazione da parte delle Amministrazioni comunali del documento previsto al precedente punto.		PUNTO 5) 31/12/2015	

Stato di attuazione: PUNTO 1: individuata una persona all'interno della comunità della Val di Non a settembre 2012. PUNTO 2: iniziata a fine 2012 la raccolta ed elaborazione dei dati estrapolati dai PRG e regolamenti edilizi dei Comuni della Valle.

* È stato previsto che i primi due punti vengano svolti dagli uffici della Comunità della Val di Non

* * I modelli pianificatori saranno indicativamente articolati nel seguente modo:

- ✓ individuazione della tipologia urbanistica (es. centro storico, area artigianale, aree di espansione edilizia ecc..),
- ✓ definizione di regole normative specifiche applicabili alla zona considerata, nel rispetto della normativa cogente,
- ✓ definizione di indicatori che individuino degli aspetti di sostenibilità ambientale quali ad esempio il risparmio energetico, il risparmio idrico, il risparmio del territorio, ecc..,
- ✓ definizione di incentivi economici ed urbanistici modulati sulla base del grado di raggiungimento delle prestazioni ambientali degli edifici.

1.14 Agricoltura e artigianato



L'economia dell'area omogenea dell'Alta Anaunia, a differenza del resto della vallata, non è impostata sull'agricoltura, fatta eccezione per i Comuni di Sanzeno, Romeno e, in minima

parte, per i Comuni di Fondo e Sarnonico.

La produzione di mele dei territori interessati riguarda soprattutto la varietà Golden Delicious, conosciuta commercialmente con il marchio "Melinda".

Nella presente revisione vengono di seguito riportati solamente i dati aggiornati, mentre si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2012/2014 per le specifiche sull'argomento.

Di seguito si riportano gli estremi di approvazione dei documenti che regolarizzano il trattamento con fitosanitari (*fonte uffici comunali*).

In occasione del Consiglio della salute del settembre 2012 sono stati illustrati i risultati dello studio di sorveglianza epidemiologica svolto dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in ordine ai livelli di esposizione della popolazione ai principali principi attivi dei fitofarmaci utilizzati nelle zone a coltivazione

Comune	Tipologia	Approvazione
Malosco	Regolamento	Delibera C.C. n. 25 del 17/11/2010
Romeno	Regolamento	Delibera C.C. n. 28 d.d. 28/06/2011
Sanzeno	Regolamento	Delibera C.C. n. 14 del 02/05/2011
Sarnonico	Ordinanza	n. 6 d.d. 19.02.2010

frutticola intensiva nonché in ordine agli eventuali connessi effetti correlabili sulla salute. L'indagine si è svolta su due aree in cui è stata suddivisa la Val di Non, una ad alta e una a bassa densità di coltivazione della mela. In relazione alle principali patologie prese in considerazione, non è emersa alcuna differenza significativa tra le due aree considerate e tra queste e il resto del Trentino.



Significatività Il trattamento con fitofarmaci per scopi produttivi agricoli è ritenuto un aspetto significativo, anche se indiretto, poiché la capacità di influenza dei Comuni è parziale.

Come già svolto nel triennio passato, i Comuni effettuano annualmente dei controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari. Il numero di tali controlli è riportato nelle schede in allegato.

1.15 Gestione silvo-pastorale e PEFC



I Comuni dell'area omogenea hanno aderito all'Associazione Regionale PEFC Trentino finalizzata all'implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla PAT (Dipartimento Risorse Forestali e Montane).

Ogni anno avviene l'assegnazione dei prodotti forestali nei boschi dei Comuni, secondo quanto stabilito dal Piano di assestamento forestale.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA e PROPRIETA'

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Nelle schede specifiche di ogni Comune in allegato si riportano le caratteristiche degli immobili di proprietà e le prescrizioni legali applicabili.

3. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Viene confermata la significatività degli aspetti ambientali significativi già riportati nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

4. CICLO DELL'ACQUA – ACQUEDOTTO

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 d.d. 01/06/2012 sono state approvate le Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto (LIA), il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il Piano di adeguamento delle utilizzazioni esistenti alle previsioni in materia di rinnovi (PAU), di cui al Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed al Piano di Tutela delle acque. Il FIA dovrà essere presentato da parte dei titolari delle utilizzazioni per l'alimentazione di acquedotti pubblici o privati, ma di interesse pubblico, e dovrà essere redatto secondo il manuale delle specifiche tecniche, approvato con determinazione provinciale n. 3 d.d. 11.02.2013. Con nota d.d. 23.12.2013 l'APRIE ha comunicato ai Comuni la possibilità di una proroga della scadenza prevista per il 28.02.2014, previo inoltre della documentazione richiesta (schema di acquedotto e affido incarico). La scadenza per la redazione del piano industriale a servizio dell'acquedotto pubblico è stata fissata al 31.12.2014.

Nelle schede dei singoli Comuni in allegato si riportano le concessioni di derivazione delle acque ed i consumi di risorsa idrica destinata al consumo umano, mentre di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica relativi all'intera area omogenea.

CONSUMO DI RISORSA IDRICA DELL' ALTA ANAUNIA									Fonte: lettura contatori.
UTILIZZO	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	7.343	-	512.425	7.385	-	529.656	4.210	-	294.009
uso diverso (agricolo, zootecnico, produttivo e industriale)	-	779	448.831	-	723	445.121	-	304	225.411
TOTALE			961.256			974.777			519.419
consumo pro-capite per uso domestico* (litri/abitante/giorno)	191			196			191		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2013 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile. Nel 2012 i consumi sono ridotti in quanto non sono stati computati i valori relativi ai Comuni di Cavareno, Don, Fondo e Ronzone.



* Il Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della PAT (Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 2006) prevede una dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 250 litri/giorno per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

Programma annuale di campionamento e controlli

Il controllo della qualità dell'acqua potabile è effettuato mediante lo svolgimento di periodiche verifiche analitiche consultabili nelle schede in allegato: controlli interni condotti dai Comuni e controlli esterni effettuati in maniera indipendente dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Nelle tabelle dei controlli si indicano con colori differenti le diverse entità di superamento, secondo quanto stabilito dalle linee guida dell'Azienda

Provinciale per i Servizi Sanitari della PAT (APSS), recepite dai Piani di Autocontrollo comunali, la cui legenda è di seguito riportata.

In caso di sforamenti i Comuni provvedono ad effettuare quanto previsto dalle indicazioni impartite dall'APSS e dal proprio Piano di Autocontrollo. Eventuali emergenze legate al rischio di contaminazione batteriologica delle acque potabili sono gestite dal Comune attraverso ordinanze sindacali contingibili e urgenti di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione della rete acquedottistica è ritenuto significativo e la capacità di influenza dei Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento Per il prossimo triennio i Comuni proseguiranno con il monitoraggio

sistematico della qualità delle acque, con l'applicazione di quanto previsto nei Piani di Autocontrollo delle acque potabili e con il miglioramento della rete acquedottistica attraverso appositi interventi descritti nelle schede in allegato.

Estratto delle Linee Guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Legenda:

PARAMETRI MICROBIOLOGICI	CONFORME		NON CONFORME									
	Livello 0	Livello 1	Livello 2				Livello 3				Livello 4	
	ok	attenzione	leggermente inquinata				inquinata				allarme	
COLIFORMI	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.	6-10 u.f.c.				> 10 u.f.c.					
ESCHERICHIA COLI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.				6 - 50 ufc				> 50 ufc	
ENTEROCOCCHI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.				6-50 u.f.c.				> 50 ufc	

5. CICLO DELL'ACQUA – DEPURAZIONE

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014, fatta eccezione epr il seguente aggiornamento.

Nelle schede in allegato sono indicate le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni

L'11 giugno 2012 si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo depuratore provinciale di Banco - Comune di Sanzeno - a servizio delle frazioni del Comune di Romeno, non allacciate al depuratore di Cavareno, e alle frazioni di Banco e Casez - Comune di Sanzeno. Con nota dell' Agenzia Opere Pubbliche della PAT prot. N. 576223 d.d. 11.10.2012 è stata comunicata l'attivazione parziale dell'impianto biologico di Banco.

Attualmente solo il paese di Sanzeno è rimasto scoperto dal servizio del nuovo impianto e continuerà

ad utilizzare la vasca Imhoff di Sanzeno. E' in previsione, da parte della PAT, la realizzazione di una stazione di pompaggio che consentirà anche a quest'ultima zona dell'area omogenea di collegarsi al nuovo depuratore di Banco.

Obiettivi di miglioramento

Le Amministrazioni comunali ritengono prioritaria l'entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue per tutto il territorio dell'area omogenea ancora non coperto da questo servizio. Poiché la competenza di tale opera è dell'Agenzia per la Depurazione della PAT, i Comuni interessati si impegneranno a sollecitare periodicamente gli uffici provinciali in tal senso.

Nelle schede in allegato sono indicate le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni.

Parametro e unità di misura	DEPURATORE DI CAVARENO*									limiti di emissione (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.G.P. 26.01.1987, n. 1- 41/Leg. s.m.i.)
	2011			2012			2013			
	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	
azoto totale N (mg/L)	44,01	23,19	47,31	44,72	5,46	87,79	27,58	4,49	83,72	
BOD ₅ (mg/L)	229,35	8,1	96,47	255	7,79	96,94	163	10,01	93,86	25
COD (mg/L)	503,79	24,6	95,37	486	22,08	95,45	322	22,59	92,99	125
fosforo totale (P) (mg/L)	5,82	1,35	76,80	6,33	1,38	78,20	3,64	1,20	67,01	2
materiali in sospensione totali (mg/L)	321,13	7,83	97,56	265,27	6,18	97,67	169,10	10,55	93,76	35
consumi medi mensili (KWh)	40.680			41.992			44.068			

*A servizio dei Comuni di Romeno, Cavareno, Ronzone, Sarnonico, Don Amblar e Ruffrè – Mendola

Parametro e unità di misura	DEPURATORE DI FONDO <i>A servizio dei Comuni di Fondo e Malosco</i>									limiti di emissione (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.G.P. 26.01.1987, n. 1- 41/Legisl. e s.m.i.)
	2011			2012			2013			
	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbatti mento	
azoto totale N (mg/L)	40,16	7,05	82,45	32,03	7,32	77,14	30,12	6,35	78,93	
BOD ₅ (mg/L)	277,29	6,06	97,81	161	6,04	96,25	171	5,84	96,58	25
COD (mg/L)	491,25	22,6	95,4	316	16,03	94,93	320,94	13,80	95,70	125
fosforo totale (mg/L)	5,3	1,45	72,64	4,13	1,32	68,04	3,97	1,52	61,73	2
materiali in sospensione totali (mg/L)	290,71	4,62	98,41	173,64	2,75	98,42	179,78	3,45	98,08	35
consumi medi mensili (KWh)	28.799			27.018			29.793			

Parametro e unità di misura	DEPURATORE DI BANCO			limiti di emissione (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.G.P. 26.01.1987, n. 1- 41/Legisl. e s.m.i.)
	2013			
	valore medio in ingresso	valore medio in uscita	% di abbattimento	
azoto totale N (mg/L)	36,55	12,07	66,97	
BOD ₅ (mg/L)	276,96	5,65	97,96	25
COD (mg/L)	547,76	13,24	97,58	125
fosforo totale (P) (mg/L)	5,64	2,05	63,65	2
materiali in sospensione totali (mg/L)	326,64	2,43	99,25	35
consumi medi mensili (KWh)	19.666			

Fonte: Elaborazione su dati forniti dall'Agenzia per la depurazione della PAT

6. I RIFIUTI

Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e di alcune tipologie di rifiuti speciali è gestito dalla Comunità, su conforme affidamento da parte dei Comuni.

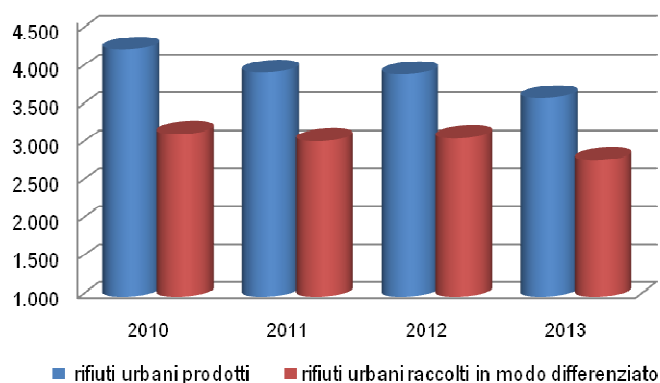
La gestione del servizio è condotta in esecuzione ed in conformità al D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e al Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione assembleare n. 26 di data 01.09.2011. Il servizio è orientato principalmente alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti sul territorio e al potenziamento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del recupero e del riciclaggio della maggior quantità possibile di rifiuti.

Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene all'interno del territorio della Valle, utilizzando la discarica di rifiuti non pericolosi situata in località Iscle di Taio. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio.

Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti sul territorio, per la cui illustrazione si rimanda alla Dichiarazione Ambientale

Rifiuti urbani dell'Alta Anaunia (ton/anno)



2012-2014, si esplica nelle modalità "porta a porta", stradale, stradale con ecomobile e campane interrate.

Su tutto il territorio è consentito e favorito il corretto **compostaggio domestico** della frazione umida.

Centri di raccolta (CR)

I centri di raccolta sono punti custoditi, destinati al conferimento in modo differenziato di frazioni recuperabili, potenzialmente pericolose o ingombranti,

dei rifiuti urbani e assimilati, realizzati in apposite aree attrezzate, individuate e localizzate dal piano di ristrutturazione del servizio a termini dell'art. 4 della LP 14.04.1998 n.5 ed in base alle modifiche introdotte da parte della PAT con la LP 03.03.2010 n. 4.

I centri di raccolta sono progettati, realizzati e gestiti dalla Comunità su delega dei Comuni ed in esecuzione del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, della L.P. 14.04.1998 n. 5, della L.P. 03.03.2010 n. 4, del D.M. 08.04.2008 come modificato dal DM 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65 (RAEE) e del "Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani" approvato con deliberazione assembleare n. 26 d.d. 01.09.2011.

Nell'area omogenea sono presenti n. 4 centri di raccolta, rispettivamente dislocati nei Comuni di Cavareno, Ruffrè-Mendola, Sanzeno e Sarnonico, tutti

regolarmente autorizzati. Per informazioni sugli orari e sulle modalità di conferimento è a disposizione una pagina dedicata all'indirizzo internet www.comunitavaldinon.tn.it.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione di rifiuti urbani è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dei Comuni è parziale in quanto la gestione del servizio è affidata alla Comunità.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio i Comuni collaboreranno con la Comunità per migliorare la raccolta differenziata all'interno delle proprie strutture e per organizzare incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti ai cittadini.

RACCOLTA PRESSO I CR	UNITA' DI MISURA	CAVARENO (conferiscono i Comuni di Amblar, Don, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico)			RUFFRÈ-MENDOLA			SANZENO (conferisce anche il Comune di Dambel che fa parte dell'area omogenea Destra Novella)			SARNONICO L'attività del centro è iniziata in dicembre 2012
		2011	2012	2013**	2011**	2012	2013	2011*	2012	2013	2013
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	1.808,21	1.751,66	1.276,11	75,64	111,29	108,93	158,14	220,14	213,82	584,76
Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non	%carta	4,61	6,18	7,32	0,00	7,83	4,88	6,54	12,12	8,52	8,37
	%cartone	4,02	4,08	5,25	4,24	3,81	6,60	6,39	6,88	7,67	5,33
	%plastica	1,81	1,72	1,89	2,63	3,01	1,65	4,55	2,99	3,69	2,28
	%imballaggi in plastica	3,28	3,68	5,08	4,88	2,96	4,00	7,42	6,45	6,76	5,61
	%vetro	5,26	5,94	9,10	0,00	0,00	10,90	11,05	12,07	14,17	10,04
	%TETRAPAK	0,31	0,33	0,47	0,00	2,34	3,75	0,64	1,23	1,34	0,7
	%legno	7,10	12,29	14,09	20,86	21,29	23,93	13,35	16,49	17,14	13,02
	%metallo	5,51	5,25	3,42	13,96	14,05	13,76	9,66	7,67	11,23	9,22
	%rifiuti misti da costruzione e demolizione	10,28	9,42	10,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	8,75
	%RAEE	2,95	2,73	3,13	4,68	2,86	3,14	4,18	3,41	4,49	4,07
	%biodegrad.	42,39	38,80	30,11	31,20	27,95	13,77	12,94	10,19	9,88	23,25
	%altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
produzione rifiuti urbani pericolosi	%ingombranti	11,50	9,11	8,55	16,83	13,38	12,38	20,87	17,23	13,6	8,57
	ton	17,82	20,52	8,59	0,54	0,59	1,32	3,80	7,17	3,15	4,55
	%sul totale prodotto	0,99	1,17	0,67	0,71	0,53	1,21	2,40	3,26	1,48	0,78

* si evidenzia che i rifiuti conferiti presso il centro di raccolta di Sanzeno nel 2011 hanno subito una diminuzione. Ciò è dovuto al fatto che il centro di raccolta è rimasto chiuso per lavori dal 06/06/2011 al 11/10/2011. Durante questo periodo gli utenti si sono rivolti ai centri di raccolta limitrofi.

** si evidenzia che i rifiuti conferiti presso il centro di raccolta di Ruffrè-Mendola nel 2011 hanno subito una diminuzione. Ciò è dovuto al fatto che il centro di raccolta è rimasto chiuso per lavori dal 06/06/2011 al 17/09/2011. Durante questo periodo gli utenti si sono rivolti ai centri di raccolta limitrofi.

*** I rifiuti raccolti nel 2013 presso il centro di Cavareno sono diminuiti a seguito dell'apertura del nuovo centro di Sarnonico, avvenuta in dicembre 2012.

7. I CONSUMI ENERGETICI

Di seguito si riportano in sintesi i consumi di energia elettrica, di combustibile per gli impianti termici degli immobili comunali e per gli automezzi di proprietà relativi a tutta l'area omogenea.

Nel 2013 non con campare il dato dei Comuni di Cavareno, Don, Fondo e Ronzone, le cui Amministrazioni hanno deciso di non proseguire nella registrazione EMAS.

COMUNE	USO	unità di misura	2009	2010	2011	2012	2013
AMBLAR	riscaldamento	tep	9,11	8,44	6,28	9,77	8,16
	energia elettrica	tep	16,37	19,15	13,57	19,00	18,42
	trasporti	tep	2,65	1,80	2,07	1,93	1,87
	TOTALE	tep	28,13	29,39	21,92	30,71	28,44
CAVARENO	riscaldamento	tep	90,54	175,47	244,87	249,08	/
	energia elettrica	tep	52,56	55,72	55,72	54,79	/
	trasporti	tep	3,75	3,50	2,59	2,94	/
	TOTALE	tep	146,85	234,69	303,17	306,80	/
DON	riscaldamento	tep	5,11	5,11	4,68	5,11	/
	energia elettrica	tep	16,19	14,52	13,30	18,71	/
	trasporti	tep	1,71	2,70	1,98	2,43	/
	TOTALE	tep	23,00	22,33	19,96	26,25	/
FONDO	riscaldamento	tep	92,91	98,93	83,94	74,18	/
	energia elettrica	tep	103,66	251,80	340,50	311,52	/
	trasporti	tep	10,67	10,85	9,86	9,43	/
	TOTALE	tep	207,24	361,58	434,31	395,14	/
MALOSCO	riscaldamento	tep	10,21	8,51	8,51	11,83	12,76
	energia elettrica	tep	27,57	18,40	23,00	27,04	26,84
	trasporti	tep	6,59	5,05	5,18	4,51	5,09
	TOTALE	tep	44,36	31,96	36,68	43,38	44,70
ROMENO	riscaldamento	tep	57,42	53,76	40,93	43,07	47,40
	energia elettrica	tep	62,99	66,04	52,58	61,92	56,29
	trasporti	tep	3,66	5,41	2,25	3,65	5,88
	TOTALE	tep	124,07	125,21	95,76	108,64	109,58
RONZONE	riscaldamento	tep	5,57	14,87	7,79	6,39	/
	energia elettrica	tep	34,47	32,00	30,88	33,99	/
	trasporti	tep	3,75	3,77	2,15	1,60	/
	TOTALE	tep	43,79	50,64	40,82	41,98	/
RUFFRE'- MENDOLA	riscaldamento	tep	17,70	12,76	17,87	17,44	15,74
	energia elettrica	tep	31,20	42,53	37,09	40,43	38,76
	trasporti	tep	7,76	4,06	2,98	4,02	3,16
	TOTALE	tep	56,66	59,36	57,93	61,89	57,66
SANZENO	riscaldamento	tep	45,69	34,03	42,97	34,03	35,23
	energia elettrica	tep	44,06	44,22	41,60	43,66	44,44
	trasporti	tep	4,46	3,97	3,52	3,18	3,09
	TOTALE	tep	90,21	82,22	88,09	80,87	82,76
SARNONICO	riscaldamento	tep	27,23	28,93	36,37	37,69	40,93
	energia elettrica	tep	40,21	43,31	38,53	44,28	38,85
	trasporti	tep	5,05	5,53	4,49	4,55	9,55
	TOTALE	tep	72,49	77,77	79,39	86,52	89,33
TOTALE GENERALE area omogenea "ALTA ANAUNIA"		tep	836,16	1.075,14	1.165,84	1.182,17	412,46
<i>Fonte: uffici comunali</i>							

8. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DELL'AREA OMOGENEA

Di lato si riportano i grafici relativi ai consumi degli impianti termici ed elettrici dei Comuni dell'Alta Anaunia, non considerando i Comuni di Cavareno, Don, Fondo e Ronzone, e dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

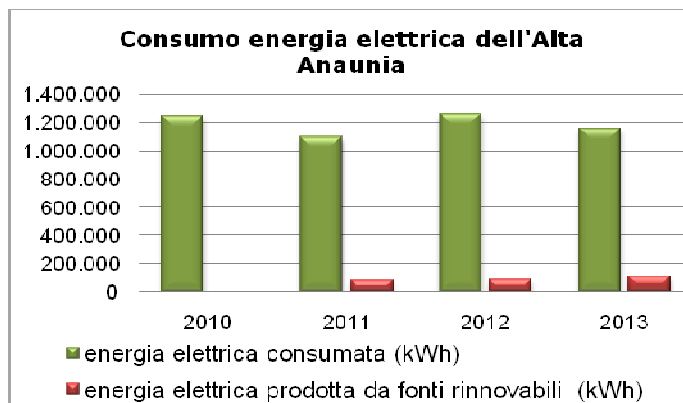
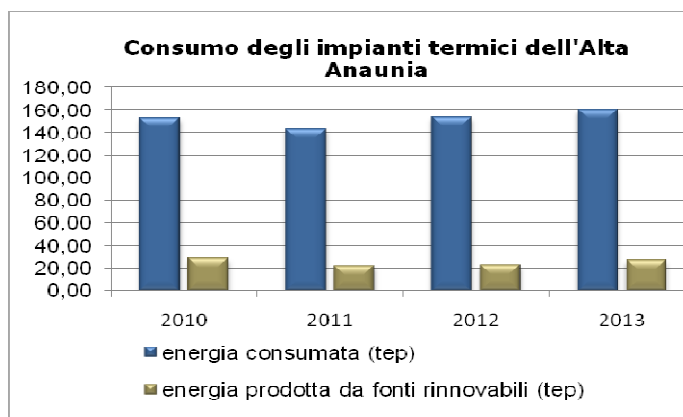


Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso all'odore degli allevamenti zootecnici è ritenuto molto significativo anche se la capacità di controllo da parte dei Comuni è parziale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio i Comuni dell'area omogenea, in collaborazione con la Comunità, si impegneranno per la definizione di un impianto tipo per il recupero del biogas che consenta di ridurre gli odori molesti e di recuperare energia da fonti rinnovabili.



AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
definizione di impianto tipo per il recupero del biogas	n. di impianti a biogas	1	PUNTO 1) coinvolgimento degli operatori economici	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 30/06/2012	Importo pari a € 40.000,00 così suddiviso: - 25 % finanziamento concesso dallo Stato Italiano con Deliberazione del CIPE n. 36 di data 15.06.2007 pari ad € 10.000,00; - 75% attraverso i fondi di Sviluppo Europeo pari ad € 30.000,00
			PUNTO 2) analisi della localizzazione e delle quantità di biomassa presenti sul territorio		PUNTO 2) 31/12/2012	
			PUNTO 3) dimensionamento dell'impianto e studio di sostenibilità economica ed ambientale		PUNTO 3) 31/12/2013	
			PUNTO 4) presentazione dei risultati alle aziende interessate		PUNTO 4) 30/06/2014	
			PUNTO 5) progettazione e realizzazione dell'impianto legata alla volontà dei privati di adesione al progetto		PUNTO 5) 31/12/2016	

Il biogas potenziale della Val di Non è il seguente:

1. reflui zootecnici: ~4.600.000 m3/anno
2. scarti agricoli/sottoprodotti: no
3. industria agro-alimentare: ~500.000 m3/anno da scarti di lavorazione mele + ~90.000 m3/anno da scarti di distilleria
4. impianti di trattamento acque: ~150.000 m3/anno da fango disidratato
5. organico da RD: ~300.000 m3/anno da FORSU+ ~3.000 m3/anno da olii esausti commestibili.
6. altro: ~150.000 m3/anno di biogas da verde urbano+ ~700.800 m3/anno da discarica

Con deliberazione della giunta comunitaria n. 23 d.d. 03.02.2011 è stato approvato il sotto-progetto BIOGAS NETWORK (BaN) nell'ambito del progetto BIO-EN-AREA. Si tratta di un progetto europeo, del Programma di Cooperazione Internazionale INTERREG IVC, che vede coinvolti 7 partners di diverse Regioni di Stati Membri e dell'Unione Europea.

Stato di avanzamento: Tra il 2012 e 2013 si sono svolti n.4 incontri con gli Amministratori e con i rappresentanti di categoria dell'Alta Anaunia per presentare la localizzazione e l'analisi delle quantità e qualità della biomassa presente nel territorio e predimensionamento di un impianto a biomassa.

9. L'EMISSIONE DI CO2 DELL'AREA OMOGENEA

Nel grafico a lato vengono riportate le quantità di CO2 emesse dall'area omogenea - senza i Comuni di Cavareno, Don, Fondo e Ronzone - e quelle risparmiate grazie all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.



Significatività

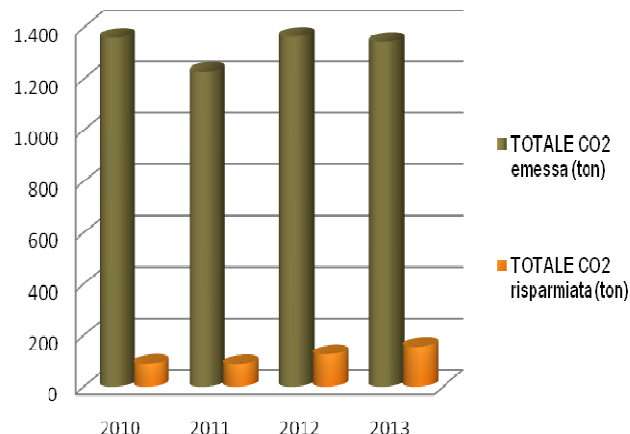
L'aspetto ambientale diretto connesso alle emissioni di CO2 in atmosfera è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dei

Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio i Comuni dell'area omogenea hanno deciso di ridurre le emissioni di CO2 determinate dai consumi termici ed elettrici degli immobili comunali e del territorio.

EMISSIONI DI CO2 (ton) DELL'ALTA ANAUNIA



AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	resp	scadenze	risorse
riduzione delle emissioni di CO2 determinate dai consumi termici ed elettrici degli immobili comunali. Progetto "Investiamo nel vostro futuro"			Progetto - Parte 1: Investiamo nelle energie rinnovabili: - analisi spaziale e modellistica fisica di simulazione irraggiamento solare su superfici dei tetti; - analisi di localizzazione ed idoneità tecnico-economica per l'installazione di turbine idroelettriche negli acquedotti; - analisi di localizzazione ed idoneità economica per l'installazione di una centrale a biomassa legnosa; - analisi di localizzazione ed idoneità economica per l'installazione di una centrale di valorizzazione energetica dei reflui zootecnici da allevamenti bovini			€ 78.870,00 finanziato al 90% su Bando n. 1/2010, Programma operativo FESR 2007-2013. Contributo concesso con provvedimento dell'Agenzia provinciale per l'energia (APE) n. 135 d.d. 19/09/2011. rimanente 10% co-finanziamento Caritro.
Progetto Parte 1 Investiamo nelle energie rinnovabili	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente	20%	PUNTO 1) indagini in campo e raccolta dati esistenti	Uffici tecnici comunali	PUNTO 1) 31/07/2012	
			PUNTO 2) elaborazione progetti		PUNTO 2) 30/10/2012	
			PUNTO 3) redazione piani e studi di fattibilità		PUNTO 3) 31/01/2013	
			PUNTO 4) attuazione graduale di quanto previsto dai piani e dagli studi di fattibilità		PUNTO 4) 31/12/2020	
Progetto Parte 2 Piano di azione per l'efficienza energetica			Progetto - Parte 2: Piano di azione per l'efficienza energetica: - Redazione del PRIC; - stima del fabbisogno energetico e delle inefficienze (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione interna); - studio di fattibilità per l'offerta di mobilità turistica ad impatto zero nei territori comunali coinvolti			€ 79.570,00 finanziato al 90% su Bando n. 1/2010, Programma operativo FESR 2007-2013. Contributo concesso con provvedimento dell'APE n. 135 d.d. 19/09/2011. rimanente 10% co-finanziamento Caritro.
			PUNTO 1) indagini in campo e raccolta dati esistenti		PUNTO 1) 31/07/2012	
			PUNTO 2) elaborazione progetti		PUNTO 2) 30/10/2012	
			PUNTO 3) redazione piani e studi di fattibilità		PUNTO 3) 31/01/2013	
			PUNTO 4) attuazione graduale di quanto previsto dai piani e dagli studi di fattibilità		PUNTO 4) 31.12.2020	

Stato di avanzamento: ad inizio 2013 i Comuni dell'Alta Anaunia hanno approvato i documenti redatti nell'ambito del progetto "Investiamo nel vostro futuro" che comprendo:

- Catasto solare che, per tutti i tetti degli edifici del territorio, individua e stima il potenziale di irraggiamento, della superficie utile, del tempo di ammortamento di un impianto solare termico e fotovoltaico.
- Analisi di potenziale ed eventuale studio di fattibilità tecnico-economica e localizzativa per il turbinamento dell'acquedotto comunale a scopo idroelettrico.
- Studio di fattibilità tecnica – economica e localizzativa (stima potenziale) funzionale alla valorizzazione energetica della biomassa legnosa presente sul territorio comunale.
- Analisi di potenziale ed eventuale studio di fattibilità tecnico-economica e progettazione preliminare, per lo scenario migliore della sezione di digestione anaerobica ed dell'eventuale sezione di post – trattamento del digestato a scala intercomunale.
- Piano regolatore di illuminazione Comunale
- Piano di Azione per la mobilità sostenibile
- Piano per l'efficientamento del patrimonio edilizio dell'Alta Val di Non.

AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
riduzione delle emissioni di CO2 determinate dai consumi termici ed elettrici del territorio	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente	20% di riduzione rispetto al 2010	PUNTO 1) valutazione dei sistemi di miglioramento disponibili e di metodologie di calcolo (PAES, ISO 14064 ecc..)	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Il 28/09/2012 è stata presentata domanda di finanziamento sul Bando Energia 2012 della PAT per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).
			PUNTO 2) adesione al sistema scelto e ricerca finanziamenti		PUNTO 2) 30/06/2013	
			PUNTO 3) individuazione dell'Ente capofila		PUNTO 3) 30/06/2013	
			PUNTO 4) individuazione delle linee guida operative per la redazione del PAES		PUNTO 4)* 31/12/2013	
			PUNTO 5) predisposizione dell'inventario base delle emissioni di CO2		PUNTO 5)* 30/09/2014	
			PUNTO 6) predisposizione ed approvazione del PAES		PUNTO 6)* 31/12/2014	
			PUNTO 7) attuazione graduale di quanto previsto dal PAES		PUNTO 7) 31.12.2020	

* Le tempistiche dell'obiettivo sono subordinate ai tempi di acquisizione del finanziamento provinciale.

Stato di attuazione: I comuni dell'Alta Anaunia, ad eccezione di Ruffrè-Mendola, unitamente ad altri Comuni della Val di Non, hanno accolto positivamente la proposta della Comunità della Val di Non di aderire al "Patto dei Sindaci". A tal fine hanno approvato un accordo tra Enti che individua la Comunità quale Ente capofila ed hanno richiesto finanziamento sul Bando provinciale 2012 per la redazione del PAES.

L'approvazione è avvenuta con le seguenti deliberazioni:

Amblar: GC n. 53 d.d. 24.09.2012; Cavareno: GC n. 108 d.d. 27.09.2012; Don: GC. n. 60 d.d. 11.09.2012, Fondo: CC n. 46 d.d. 31/10/2012; Malosco: CC n. 25 d.d. 31/10/2012; Romeno CC n. 47 d.d. 25.10.2012; Ronzone: CC n. 27 d.d. 30/10/2012, Sanzeno: GC n. 87 d.d. 26.09.2012, Sarnonico: CC n. 54 d.d. 29.11.2012.

In settembre 2013 è stata comunicata da parte della PAT la concessione del finanziamento provinciale. Sono in corso le costituzioni dei tavoli di lavoro.

10. ACQUISTI VERDI



Per ottemperare alle diverse norme sulle modalità di acquisto degli Enti Pubblici, i Comuni fanno riferimento alla Delibera provinciale n. 885/2010 " I criteri di Green Public Procurement negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Attualmente i Comuni acquistano i quantitativi di carta riciclata riportati a lato.

Significatività



Il consumo di carta ed in genere la gestione degli acquisti verdi è ritenuto un aspetto diretto non significativo. I Comuni si impegnano a mantenere le percentuali di carta riciclata raggiunte nel corso del triennio precedente.

COMUNE	% CARTA RICICLATA		
	2011	2012	2013
AMBLAR	50	50	50
MALOSCO	35	35	35
ROMENO	60	60	60
RUFFRE' - MENDOLA	50	50	50
SANZENO	100	100	100
SARNONICO	0	0	0

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE TERRITORIALI

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014. Nell'area omogenea non si sono verificate emergenze territoriali.

Parte III

1. SINTESI PROGRAMMA AMBIENTALE DI AREA OMOGENEA

AREA OMOGENEA ALTA ANAUNIA						
obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	resp	scadenze	risorse
riduzione delle emissioni di CO2 determinate dai consumi termici ed elettrici degli immobili comunali. Progetto "Investiamo nel vostro futuro	Ton di CO2 Non emesse nell'ambient e	20%	Progetto - Parte 1: Investiamo nelle energie rinnovabili: - analisi spaziale e modellistica fisica di simulazione irraggiamento solare su superfici dei tetti; - analisi di localizzazione ed idoneità tecnico-economica per l'istallazione di turbine idroelettriche negli acquedotti; - analisi di localizzazione ed idoneità economica per l'istallazione di una centrale a biomassa legnosa; - analisi di localizzazione ed idoneità economica per l'istallazione di una centrale di valorizzazione energetica dei reflui zootecnici da allevamenti bovini	Uffici tecnici comunali		€ 78.870,00 finanziato al 90% su Bando n. 1/2010, Programma operativo FESR 2007-2013. Contributo concesso con provvedimento dell'Agenzia provinciale per l'energia n. 135 d.d. 19/09/2011. rimanente 10% co-finanziamento Caritro.
Progetto Parte 1 Investiamo nelle energie rinnovabili			PUNTO 1) indagini in campo e raccolta dati esistenti		PUNTO 1) 31/07/2012	
			PUNTO 2) elaborazione progetti		PUNTO 2) 30/10/2012	
			PUNTO 3) redazione piani e studi di fattibilità		PUNTO 3) 31/01/2013	
			PUNTO 4) attuazione graduale di quanto previsto dai piani e dagli studi di fattibilità		PUNTO 4) 31.12.2020	
Progetto Parte 2 Piano di azione per l'efficienza energetica			Progetto - Parte 2: Piano di azione per l'efficienza energetica: - Redazione del PRIC; - stima del fabbisogno energetico e delle inefficienze (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione interna); - studio di fattibilità per l'offerta di mobilità turistica ad impatto zero nei territori comunali coinvolti			€ 79.570,00 finanziato al 90% su Bando n. 1/2010, Programma operativo FESR 2007-2013. Contributo concesso con provvedimento dell'Agenzia provinciale per l'energia n. 135 d.d. 19/09/2011. rimanente 10% co-finanziamento Caritro.
			PUNTO 1) indagini in campo e raccolta dati esistenti		PUNTO 1) 31/07/2012	
			PUNTO 2) elaborazione progetti		PUNTO 2) 30/10/2012	
			PUNTO 3) redazione piani e studi di fattibilità		PUNTO 3) 31/01/2013	
			PUNTO 4) attuazione graduale di quanto previsto dai piani e dagli studi di fattibilità		PUNTO 4) 31.12.2020	

Stato di avanzamento: ad inizio 2013 i Comuni dell'Alta Anaunia hanno approvato i seguenti documenti:

- ☐ Catasto solare che, per tutti i tetti degli edifici del territorio, individua e stima il potenziale di irraggiamento, della superficie utile, del tempo di ammortamento di un impianto solare termico e fotovoltaico.
- ☐ Analisi di potenziale ed eventuale studio di fattibilità tecnico-economica e localizzativa per il turbinamento dell'acquedotto comunale a scopo idroelettrico.
- ☐ Studio di fattibilità tecnica-economica e localizzativa (stima potenziale) funzionale alla valorizzazione energetica della biomassa legnosa presente sul territorio comunale.
- ☐ Analisi di potenziale ed eventuale studio di fattibilità tecnico-economica e progettazione preliminare, per lo scenario migliore della sezione di digestione anaerobica ed dell'eventuale sezione di post – trattamento del digestato a scala intercomunale.
- ☐ Piano regolatore di illuminazione Comunale
- ☐ Piano di Azione per la mobilità sostenibile

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
riduzione delle emissioni di CO2 determinate dai consumi termici ed elettrici del territorio	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente	20% di riduzione rispetto al 2010	PUNTO 1) valutazione dei sistemi di miglioramento disponibili e di metodologie di calcolo (PAES, ISO 14064 ecc..)	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Il 28/09/2012 è stata presentata domanda di finanziamento sul Bando Energia 2012 della PAT per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).
			PUNTO 2) adesione al sistema scelto e ricerca finanziamenti		PUNTO 2) 30/06/2013	
			PUNTO 3) individuazione dell'Ente capofila		PUNTO 3) 30/06/2013	
			PUNTO 4) individuazione delle linee guida operative per la redazione del PAES		PUNTO 4)* 31/12/2013	
			PUNTO 5) predisposizione dell'inventario base delle emissioni di CO2		PUNTO 5)* 30/09/2014	
			PUNTO 6) predisposizione ed approvazione del PAES		PUNTO 6)* 31/12/2014	
			PUNTO 7) attuazione graduale di quanto previsto dal PAES		PUNTO 7) 31.12.2020	

* Le tempistiche dell'obiettivo sono subordinate ai tempi di acquisizione del finanziamento provinciale.

Stato di attuazione: I comuni dell'Alta Anaunia, ad eccezione di Ruffrè-Mendola, unitamente ad altri Comuni della Val di Non, hanno accolto positivamente la proposta della Comunità della Val di Non di aderire al "Patto dei Sindaci". A tal fine hanno approvato un accordo tra Enti che individua la Comunità quale Ente capofila ed hanno richiesto finanziamento sul Bando provinciale 2012 per la redazione del PAES.

L'approvazione è avvenuta con le seguenti deliberazioni:

Amblar: GC n. 53 d.d. 24.09.2012; Cavareno: GC n. 108 d.d. 27.09.2012; Don: GC. n. 60 d.d. 11.09.2012, Fondo: CC n. 46 d.d. 31/10/2012; Malosco: CC n. 25 d.d. 31/10/2012; Romeno CC n. 47 d.d. 25.10.2012; Ronzone: CC n. 27 d.d. 30/10/2012, Sanzeno: GC n. 87 d.d. 26.09.2012, Sarnonico: CC n. 54 d.d. 29.11.2012.

In settembre 2013 è stata comunicata da parte della PAT la concessione del finanziamento provinciale. Sono in corso le costituzioni dei tavoli di lavoro.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
individuazione di modelli per facilitare la pianificazione urbanistica e territoriale al fine di valorizzare e tutelare le risorse ambientali	n. di incontri annuali del gruppo di lavoro (a partire dal 2013)	5	PUNTO 1)* individuazione del gruppo di lavoro tra dipendenti/amministratori comunali. Raccolta dati e analisi dei regolamenti edilizi comunali	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Per il raggiungimento dell'obiettivo non è necessario impegnare risorse economiche. I Comuni e la Comunità si impegnano a mettere a disposizione il proprio personale per partecipare al gruppo di lavoro.
			PUNTO 2)* Raccolta dati e analisi dei regolamenti edilizi comunali. Individuazione delle aree sensibili quali ad esempio aree artigianali, di espansione edilizia, centro storico, aree di pregio paesaggistico-ambientale, ecc..		PUNTO 2) 31/12/2013	
			PUNTO 3) definizione dei modelli e simulazione di applicazione, nel rispetto della legge urbanistica provinciale		PUNTO 3) 31/12/2014	
			PUNTO 4) definizione di un documento che recepisca i modelli pianificatori.**		PUNTO 4) 31/12/2015	
			PUNTO 5) approvazione da parte delle Amministrazioni comunali del documento previsto al precedente punto.		PUNTO 5) 31/12/2015	

Stato di attuazione: PUNTO 1: individuata una persona all'interno della comunità della Val di Non a settembre 2012. PUNTO 2: iniziata a fine 2012 la raccolta ed elaborazione dei dati estrapolati dai PRG e regolamenti edilizi dei Comuni della Valle.

* È stato previsto che i primi due punti vengano svolti dagli uffici della Comunità della Val di Non.

** I modelli pianificatori saranno indicativamente articolati nel seguente modo:

- ✓ individuazione della tipologia urbanistica (es. centro storico, area artigianale, aree di espansione edilizia ecc..),
- ✓ definizione di regole normative specifiche applicabili alla zona considerata, nel rispetto della normativa cogente,
- ✓ definizione di indicatori che individuino degli aspetti di sostenibilità ambientale quali ad esempio il risparmio energetico, il risparmio idrico, il risparmio del territorio, ecc..,
- ✓ definizione di incentivi economici ed urbanistici modulati sulla base del grado di raggiungimento delle prestazioni ambientali degli edifici.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	resp	scadenze	risorse
definizione di impianto tipo per il recupero del biogas	n. di impianti a biogas	1	PUNTO 1) coinvolgimento degli operatori economici	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 30/06/2012	Importo pari a € 40.000,00 così suddiviso: - 25 % finanziamento concesso dallo Stato Italiano con Deliberazione del CIPE n. 36 di data 15.06.2007 pari ad € 10.000,00; - 75% attraverso i fondi di Sviluppo Europeo pari ad € 30.000,00
			PUNTO 2) analisi della localizzazione e delle quantità di biomassa presenti sul territorio		PUNTO 2) 31/12/2012	
			PUNTO 3) dimensionamento dell'impianto e studio di sostenibilità economica ed ambientale		PUNTO 3) 31/12/2013	
			PUNTO 4) presentazione dei risultati alle aziende interessate		PUNTO 4 30/06/2014	
			PUNTO 5) progettazione e realizzazione dell'impianto legata alla volontà dei privati di adesione al progetto		PUNTO 5) 31/12/2016	

Il biogas potenziale della Val di Non è il seguente:

1. reflui zootecnici: ~4.600.000 m3/anno
2. scarti agricoli/sottoprodotti: no
3. industria agro-alimentare: ~500.000 m3/anno da scarti di lavorazione mele + ~90.000 m3/anno da scarti di distilleria
4. impianti di trattamento acque: ~150.000 m3/anno da fango disidratato
5. organico da RD: ~300.000 m3/anno da frazione organica dei rifiuti solidi urbani + ~3.000 m3/anno da olii esausti commestibili.
6. altro: ~150.000 m3/anno di biogas da verde urbano + ~700.800 m3/anno da discarica

Con deliberazione della giunta comunitaria n. 23 d.d. 03.02.2011 è stato approvato il sotto-progetto BIOGAS NETWORK (BaN) nell'ambito del progetto BIO-EN-AREA. Si tratta di un progetto europeo, del Programma di Cooperazione Internazionale INTERREG IVC, che vede coinvolti 7 partners di diverse Regioni di Stati Membri e dell'Unione Europea.

Stato di avanzamento: Tra il 2012 e 2013 si sono svolti n.4 incontri con gli Amministratori e con i rappresentanti di categoria dell'Alta Anaunia per presentare la localizzazione e l'analisi delle quantità e qualità della biomassa presente nel territorio e predimensionamento di un impianto a biomassa.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	resp	scadenze	risorse
definizione e applicazione di un piano per la mobilità	n. di strumenti individuati	1	PUNTO 1) analisi dei bisogni di mobilità	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 31/12/2012	Per il raggiungimento dell'obiettivo verrà coinvolto il personale dei Comuni e della Comunità. Verranno utilizzate risorse comunali e provinciali partecipando a bandi specifici.
			PUNTO 2) analisi di possibili soluzioni applicabili e delle potenzialità presenti sul territorio sia strutturali che in termini di servizio pubblico. Vista la particolare vocazione turistica del territorio dell'Alta Anaunia, nell'analisi delle soluzioni si dovrà tener conto delle possibili collaborazioni con l'APT e della valorizzazione della pista ciclabile realizzata recentemente quale collegamento tra i paesi del territorio.		PUNTO 2) 31/12/2013	
			PUNTO 3) ricerca di partners e ricerca delle fonti di finanziamento. Predisposizione di un piano per l'applicazione delle soluzioni individuate e prima sperimentazione		PUNTO 3) 31/12/2014	
			PUNTO 4) applicazione		PUNTO 5) 31/12/2015	

Stato di avanzamento: nell'ambito del progetto "Investiamo nel vostro futuro", i Comuni dell'Alta Anaunia hanno redatto e approvato a gennaio 2013 un Piano intercomunale di riorganizzazione della mobilità interno all'Alta Val di Non, comprensivo di studio di fattibilità per l'inserimento dei Comuni stessi in un network internazionale tipo "Alpine Pearls".

Nel novembre 2012 i Comuni di Ronzone, Romeno, Amblar, Ruffrè – Mendola, Fondo, Malosco, Sarnonico, Cavareno e Don hanno approvato lo Schema di convenzione per il riparto della spesa relativa agli incarichi tecnici esterni nell'ambito della realizzazione del completamento pista ciclopeditone dell'Alta Val di Non con collegamento Fondo – Mendola e realizzazione di strutture accessorie.

Il programma di area omogenea è stato approvato dal Tavolo dei Sindaci il 29.02.2012

Parte IV

1. FORMAZIONE e NUOVI PROGETTI

I Comuni, con l'ausilio di personale esterno all'Ente, svolgono regolari corsi di formazione ai propri dipendenti sia per la sicurezza e l'emergenza, che per la gestione ambientale appoggiandosi, per quest'ultima, alla Comunità.

Annualmente viene organizzata da alcuni Comuni dell'area omogenea una **giornata ecologica**, iniziativa che prevede la pulizia del territorio boschivo circostante da parte delle associazioni del Comune e dei singoli cittadini.

Annualmente si svolge anche la **"Festa degli alberi"**, occasione in cui i bambini delle scuole elementari piantano dei piccoli alberi con l'aiuto delle guardie forestali e vengono coinvolti in attività di educazione ambientale miranti a conoscere le peculiarità naturali e i percorsi caratteristici del territorio.

Un'attività che le Amministrazioni comunali intendono sostenere riguarda la **realizzazione e coltivazione di orti presso gli edifici scolastici** al fine di sviluppare nei bambini e ragazzi i concetti di biodiversità, legame con la terra e filiera corta. Durante il 2012 si sono svolti degli incontri con i dirigenti scolastici, i circoli dei pensionati e gli Amministratori al fine di individuare le aree per la coltivazione. Nel novembre 2012, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino, si sono tenuti dei corsi formativi rivolti al personale docente a cui hanno partecipato circa 60 insegnanti di tutti gli ordini scolastici. Un'altro ciclo formativo, al quale si sono iscritte 72 persone, si è svolto nel 2013 e un altro è stato programmato per il 2014.

Coerentemente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 195/05, i Comuni garantiscono l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali.

Nel 2013 nei comuni appartenenti all'ambito "Alta Anaunia" non si sono riscontrate segnalazioni e/o reclami formalmente presentati, fatta eccezione che per un reclamo nel Comune di Malosco inerente l'inquinamento atmosferico causato dalla combustione di cippato non a norma da parte di una ditta privata locale. Il comune ha emesso un'ordinanza per l'eliminazione di detto materiale ed ha richiesto l'intervento dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente iniziata in agosto, si è conclusa positivamente nel settembre 2013.

Eventuali richieste di informazioni, comunicazioni o reclami possono essere inviate utilizzando i recapiti indicati nella pagina iniziale.

I Comuni divulgano le informazioni sulle proprie attività e prestazioni ambientali attraverso la

L'agricoltura intensiva ed i trattamenti con prodotti fitosanitari rappresentano uno degli argomenti rilevanti per l'intera valle. Le Amministrazioni sul cui territorio si pratica la coltura intensiva intendono proseguire con il **controllo** del rispetto dei regolamenti e delle ordinanze emesse come specificato nelle schede dei singoli Comuni, inoltre intendono promuovere la piantumazione di siepi per il contenimento della deriva, in particolare attorno ad edifici scolastici limitrofi a zone coltivate intensivamente. In febbraio 2012 sono state raccolte le planimetrie degli edifici scolastici interessati e si è svolto un incontro tra gli stessi Amministratori e funzionari provinciali del Servizio foreste e fauna per la fornitura di siepi da piantumare nel prossimo anno.

In collaborazione con l'associazione dei coltivatori APOT, il consorzio Melinda e l'Istituto agrario di S. Michele, nel 2012 si sono svolti degli **incontri formativi relativi ai trattamenti con fitosanitari** in vicinanza di centri abitati e zone sensibili, al corretto utilizzo dei macchinari ed agli incentivi per il loro rinnovo. Gli incontri, obbligatori, sono stati seguiti da tutti gli agricoltori della valle.

I Comuni, con l'ausilio della Comunità, si stanno adoperando per promuovere **manifestazioni ed eventi ad impatto contenuto** attraverso l'utilizzo di stoviglie in ceramica, raccolta differenziata e divulgazione di buone pratiche sul risparmio energetico e sulla salvaguardia dell'ambiente.

Parte V

1. LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

pubblicazione sul proprio sito internet della presente Dichiarazione Ambientale.

I Comuni, anche con la collaborazione della Comunità, hanno svolto e stanno predisponendo diverse iniziative di informazione e formazione ambientale attraverso:

- ✓ divulgazione a tutte le famiglie di **opuscoli informativi** sulla raccolta differenziata, sui luoghi di conferimento e sulle buone pratiche per ridurre la produzione dei rifiuti. Durante il 2011-2013 si sono tenuti degli incontri pubblici inerenti la raccolta differenziata e le corrette tecniche di compostaggio domestico;
- ✓ promozione delle **"ecofeste"** rivolta agli organizzatori di feste campestri e paesane. Il progetto, che si ripete ogni anno, prevede l'applicazione di un disciplinare che introduce buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale delle manifestazioni nonché l'assegnazione di un contributo per l'utilizzo di stoviglie lavabili al fine della riduzione dei rifiuti;

- ✓ promozione e coordinamento di iniziative in campo ambientale come **"Giornate del Riuso"** o "Giornate dedicate all'ecologia" che si ripropongono annualmente;
- ✓ Partecipazione alla campagna per la **raccolta dei pneumatici usati** per le utenze domestiche;
- ✓ partecipazione all'iniziativa provinciale **"OH!"**, rivolta alle famiglie, in collaborazione con i commercianti, per favorire l'utilizzo di borse e sacchetti in mater BI. Nell'area omogenea hanno aderito a questa iniziativa n. 12 commercianti;
- ✓ partecipazione alla campagna **"START UP"** finalizzata a promuovere l'utilizzo di pannolini lavabili per l'infanzia. Il progetto è stato adottato e condiviso dalla locale Azienda Sanitaria (punto nascite di Cles) e dai pediatri operanti in valle i quali hanno riconosciuto nell'iniziativa oltre ai benefici di carattere ambientale, anche benefici di carattere igienico sanitario per i bambini. È rivolto alle famiglie e coinvolge le amministrazioni comunali che erogano un contributo per l'acquisto del kit dei pannolini lavabili. Con questa iniziativa si intende avviare l'utilizzo dei pannolini lavabili al fine di ridurre la quantità di rifiuto secco prodotto con l'uso dei pannolini usa e getta. Partita nel 2011 con buoni risultati, la campagna è proseguita nel 2012-2013 e verrà riproposta nel 2014.

Anche nel 2013 tutti i Comuni del Alta Anaunia, sono stati premiati da Legambiente con un attestato di **"Comuni ricicloni 2013"** per l'ottima gestione sostenibile dei rifiuti.

Parte VI

1. CONVALIDA

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:



Certiquality S.r.l.
Via Gaetano Giardino, 4
(P.za Diaz)
20123 MILANO
IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, i Comuni di Amblar, Malosco, Romeno, Ruffrè-Mendola, Sanzeno e Sarnonico, appartenenti all'area omogenea dell'"Alta Anaunia", si impegnano a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni.

L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale e i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali. Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Sarà cura dei Comuni trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Schede dati e informazioni del Comune di AMBLAR

DATI GENERALI - AMBLAR				
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	5	5	5
Abitanti residenti	n.	234	240	240
Ab. stagionali non residenti	n seconde case	62	62	62
strutture ricettive, posti letto	n	6/93	6/93	6/93
presenze turistiche	n	19.157	18.580	18.315
Estensione territoriale	Kmq	14,59	14,59	14,59
Densità territoriale	Abitanti residenti/ Kmq estensione	16	16	16

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	1	
Finanziario	1	
Tecnico	1	1

Fonte: uffici comunali

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 08 di data 29 febbraio 2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Amblar vengono riconfermati.

IMMOBILI DI PROPRIETA'

Fonte: uffici comunali

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività per D.M. 16/02/1982	Attività secondo D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
Municipio, bar, negozio alimentari	91	74.1.A	CPI prot 446081 d.d. 30/12/2010	09/07/2016	cippato	99 + 99
caserma V.V.F, magazzino, centro sentieristico	-	-	-		Servito dalla stessa centrale termica del municipio	
bocciodromo	-	-	-		Servito dalla stessa centrale termica del municipio	
malga	-	-	-		non è presente impianto termico	

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO



Il Comune è servito da n. 3 sorgenti e possiede n. 2 serbatoi. Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato trasmesso all' Azienda Provinciale per i Servizi sanitari – U.O. Igiene e prevenzione in data 21.02.2012.

Il Comune ha approvato il Piano industriale per la gestione dei servizi idrici con deliberazione giunta n. 63 del 30.10.2012. Si tratta di un documento che evidenzia le modalità di raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione tenendo conto del bacino di utenza, del piano degli investimenti e dei livelli tariffari previsti e che stabilisce i livelli qualitativi garantiti nell'erogazione del servizio e gli investimenti programmati per la manutenzione e l'implementazione della rete, degli impianti e delle altre dotazioni.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette.</i>	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	232	-	21.008	234	-	21.389	240	-	20.591
uso diverso (produttivi ed industriali)	-	3	1.502	-	3	2.125	-	3	2.492
TOTALE			22.510			23.514			23.083
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	248			250			235		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2013 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	6
	Sorgente/Serbatoi	2	0

Fonte: Laboratorio Dolomiti Energia S.p.A.		2011			2012			2013		
		utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	2	3	5	3	2	4	3	2	5
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	1	1	1	0	0	0	1	0	1
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	1		1	0	0	0	1	0	0

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 8.

Nei casi di analisi non conformi il Comune ha provveduto alla sanificazione dell'acqua potabile.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione dell'acquedotto ed al consumo di acqua potabile è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Il Comune di Amblar intende migliorare il sistema di approvvigionamento idrico attraverso l'impermeabilizzazione di un'opera di presa e di una parte delle condutture al fine di ridurre le perdite di acqua potabile ed eliminare le infiltrazioni che comportano sforamenti nelle analisi dell'acqua. Inoltre l'Amministrazione intende realizzare un caricabotte alimentato con una concessione idrica per scopi irrigui al fine di ridurre l'utilizzo di acqua potabile a scopi irrigui (zone agricole e giardini).



Ulteriori progetti

Il Comune ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo ramale di fognatura bianca con deliberazione giunta n. 81 d.d. 18.12.2013.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico al fine di ridurre le perdite di acqua dalla rete acquedottistica ed eliminare le infiltrazioni che comportano sforamenti nelle analisi dell'acqua	ml di tubazioni impermeabilizzate	900 ml Corrispondente al 19% della lunghezza totale dell'acquedotto	impermeabilizzazione di un'opera di presa e di una parte delle condutture	Segretario comunale		€ 254.105 finanziate sul FUT (Fondo Unico Territoriale)
			PUNTO 1) reperimento risorse e progettazione		PUNTO 1) 31.12.2012	
			PUNTO 2) appalto dell'opera e cantierizzazione		PUNTO 2) 31.12.2013	
			PUNTO 3) ultimazione dei lavori e controllo acque		PUNTO 3) 31.12.2014	

Stato di attuazione: con deliberazione giunta n. 82 d.d. 18.12.2013 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
riduzione dell'utilizzo di acqua potabile a scopi irrigui attraverso realizzazione di un caricabotte alimentato con una concessione idrica per fini irrigui	mc di acqua potabile non utilizzata a scopi irrigui (agricoltura e giardini)	1500 mc corrispondente al 6,5% del consumo idrico totale	PUNTO 1) reperimento risorse e progettazione	Segretario comunale	PUNTO 1) 31.12.2012	€ 1.851,30 per spese di progettazione finanziate con risorse proprie, spese per intervento da definire
			PUNTO 2) appalto dell'opera e cantierizzazione		PUNTO 2) 31.12.2013	
			PUNTO 3) ultimazione dei lavori		PUNTO 3) 31.12.2014	

Stato di attuazione: Lavori svolti a fine maggio 2013. Per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo si deve attendere la raccolta dati dei consumi di acqua potabile degli anni 2014 e 2015.

CICLO IDRICO – FOGNATURA

AMBLAR	Fonte: uffici comunali	Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura		%	100	100	100
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	4.15	4.15	4.15
		Km rete separata/km rete	100%	100%	100%
		n. interventi manutenzione ordinaria	10	9	9
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	3	2	2
		Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	1	1	1
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Cavareno)		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n./tot abitanti (%)	99.5	99.5	99.5
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato (Malga di Romeno)		n./ tot abitanti non allacciati (%)	0.5	0.5	0.5
Scarichi non allacciabili regolarizzati		n. scarichi	1	1	1
Somma capacità impianti di depurazione		AE progetto/ residenti+fluttuanti (punta massimo carico)	20.000	20.000	20.000
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.) Depuratore Cavareno	autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n.1091/05-S304) d.d. 17.05.2005, modificata con provvedimento (prot. n.1177/05-S304) d.d. 28.06.2005 e integrata con provvedimento (prot. n.140/06-S304) d.d. 18.01.2006. Rinnovata con determinazione del Dirigente Settore Gestione Ambientale n.625 d.d. 24.12.2013, scadenza 24.12.2018.				



RIFIUTI: I Censiti del Comune di Amblar conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cavareno (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune non è iscritto al SISTRI (DM 17 dicembre 2009).

AMBLAR	UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	132,251	115,73	144,58
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	565,18	482,21	602,42*
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	13,77	16,14	13,26
	Totale ton	105,41	89,40	116,19
	Totale %	79,70	77,25	80,36
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	7,46	8,27	5,85
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,04	0,43	0,37
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	1,27	2,31	2,28
	% multimateriale	12,14	0,00	0,00
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	13,60	16,68	11,65

*i rifiuti pro capite risultano elevati in quanto, nel conteggio, non si è tenuto conto dell'afflusso turistico.

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI AMBLAR:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per l'Energia Elettrica e Gas n. 3/08 - Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	10.444	1,95	28.224	5,28	22.808	4,27	
	Acquedotto fognatura	2.398	0,45	6.604	1,23	6.233	1,17	
	Il. pubblica (186 p.l.)	59.736	11,17	66.800	12,49	69.437	12,98	
	TOTALE	72.578	13,57	101.628	19,00	98.478	18,42	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012		2013		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio	600	6.092	10,15	23.307	38,85	17.397	29,00	
	magazzino e VVF p.ed.78	119 + 800	4.322	4,7	4.902	0,53	5.407	0,59	
	Altro		30		15		4		
	TOT:		10.444		28.224		22.808		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA Fonte: Trenta s.p.a.	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep s fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08 *Il numero dei punti luce è stato aggiornato in base a quanto rilevato dal PRIC.
		kWh	tep			
	2011	59.736	11,17	186*	321,16	
	2012	66.800	12,49	186*	359,14	
	2013	69.437	12,98	186*	373,32	



Ambly



Obiettivi di miglioramento

Il Comune di Amblar intende diminuire il consumo di energia elettrica attraverso la completa sostituzione dei corpi luminosi dell'impianto di illuminazione pubblica.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con conseguente risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso	% di punti luce che presentano sistemi a basso consumo energetico schermati rispetto al totale dei punti luce del 2013	100 %	PUNTO 1) inizio lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/06/2014	Risorse proprie non ancora quantificate
			PUNTO 2) fine lavori		PUNTO 2) 31/12/2015	

La giunta comunale, nella seduta del 09.04.2014, ha deliberato l'affidamento per la predisposizione del progetto esecutivo.

ACQUISTO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI	COMBUSTIBILE	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F Fonte: lettura bollette.
		ton	tep	ton	tep	ton	tep	
	Pellet (ton)	15,42	6,28	24,00	9,77	20,04	8,16	
TOTALE		6,28		9,77		8,16		

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI					Fonte: uffici comunali e lettura bollette			
EDIFICIO	superficie (mq)		2011		2012		2013	
		combustibile	ton	ton /mq	ton	ton /mq	ton	ton /mq
Municipio, bar, bocciodromo, caserma V.V.F	1480	biomasse (ton)	15,42	0,01	24,00	0,02	20,04	0,01

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F. Fonte: lettura bollette
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	gasolio	2.300	2,07	2.150	1,93	2.081	1,87	
	TOTALE		2,07		1,93		1,87	

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE <i>Fonte: uffici comunali</i>	UBICAZIONE	IMPIANTO	2011	2012	2013
	edifici comunali	biomasse (ton)	15,42	24,00	20,04
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)		100	100	100
	bocciodromo	fotovoltaico (kWh)	54.358	55.579	50.926
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)		75	55	52

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	19,71	30,67	25,61	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	8,33	22,60	18,85	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	38,77	43,35	45,06	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	6,13	5,73	5,55	
	TOTALE	72,94	102,36	95,07	

Nel calcolo delle CO2 derivanti dagli impianti a biomassa non è stato computato il consumo del trasporto.

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)	2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento a biomassa	19,71	30,67	25,61	
	derivanti da impianto fotovoltaico	35,28	36,07	33,05	
	TOTALE	54,99	66,75	58,66	

STRUMENTI URBANISTICI



Il **Piano Regolatore Generale** (PRG) del Comune di Amblar è in vigore dal 25.06.2006, mentre una prima variante è stata adottata il 09.04.2008. Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 d.d. 23.07.2008 unitamente al Regolamento sull'inquinamento acustico.

STRUMENTI URBANISTICI	2011	2012	2013	fonte: uffici comunali
n. concessioni edilizie	9	8	2	
n. SCIA	12	15	15	
piani attuativi	0	0	0	

Con deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 04.06.2012, il Comune di Amblar insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anaunia e ad i Comuni di Rumo, Sfruz e Smarano ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità, al fine di inserire nei PRG un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree. Il Piano è stato consegnato in novembre 2013.

AGRICOLTURA Il Comune di Amblar non è interessato da agricoltura intensiva.

Schede dati e informazioni del Comune di MALOSCO

DATI GENERALI - MALOSCO				
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	6	6	6
Abitanti residenti	n.	455	470	465
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	137	137	137
strutture ricettive, posti letto	n	12/401	12/401	12/401
presenze turistiche	n	74.651	78.064	76.652
Estensione territoriale	Kmq	6,75	6,75	6,75
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	67.1	69,6	68,8

Fonte: uffici comunali

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	1	
Finanziario	1	
Tecnico	1	1
Polizia locale	-	1

Malosco

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 04 d.d. 22/02/2012. Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Malosco vengo riconfermati.


EDIFICI DI PROPRIETA'

Fonte: ufficio comunale Malosco

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività secondo il (D.M. 16/02/1982)	Attività secondo D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
Municipio, centro civico, sala polivalente, pro loco, ambulatorio, alimentari, magazzino comunale	43 - 91	34.1.B - 74.1.A	CPI di data 03/06/2009	18/05/2015	gasolio	70 + 70
canonica in fase di progettazione la ristrutturazione dell'edificio	-	-	-		Non è presente impianto termico	
casa Andreotti	-	-	-		Non è presente impianto termico	
malga di Malosco	-	-	-		Non è presente impianto termico	

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

 Il Comune è servito da n. 6 sorgenti e possiede n. 3 serbatoi. Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato trasmesso all' Azienda Provinciale per i Servizi sanitari – U.O. Igiene e prevenzione ambientale con nota prot. N. 1041 d.d. 18/05/2011. Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO Fonte: lettura contatori	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	453	-	37.700	455	-	41.384	470	-	37.267
uso diverso (orti e giardini)	-	6	150	-	8	1.550	-	12	2.073
uso diverso (agricolo e zootecnico)	-	2	1.200	-	2	1.384	-	2	1.310
uso diverso (artigianale e commerciale)	-	25	17.800	-	25	17.132	-	25	18.472
Uso pubblico		12	72.000		10	51.614		10	53.260
TOTALE			128.850			113.064			112.382
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	228			249			217		

Nel 2011 si è registrato un incremento dei consumi di acqua potabile dovuto all'aumento di presenze ed al tempo di permanenza presso le seconde case. Si evidenzia, inoltre, che nel 2012 il consumo per uso commerciale è aumentato in quanto alcuni alberghi sono rimasti aperti per tutto l'anno a differenza degli anni precedenti in cui l'apertura era limitata al periodo estivo.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	6
	Sorgente/Serbatoi	1	0

Fonte: Dolomiti Energia s.p.a.		2011			2012			2013		
		utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	0	1	6	4	0	4	4	1	3
	Coliformi totali (UFC/100 ml)		1	1	2	0	1	0	0	0
	Enterococchi (UFC/100 ml)		0	0	0	0	0	0	0	0
	Escherichia coli (UFC/100 ml)		0	0	0	0	0	0	0	0

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 8.

Durante il 2013 non si sono verificati campionamenti non conformi.

CICLO IDRICO – FOGNATURA

MALOSCO	Fonte: uffici comunali	Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura	%		100	100	100
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria		7,5	7,5	7,5
	Km rete separata/km rete		100%	100%	100%
	n. interventi manutenzione ordinaria		4	4	4
	n. di interventi adeguamento/sostituzione		-	-	-
	Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale		100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Fondo)	n.		1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	n./tot abitanti (%)		100	100	100
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato	n./ tot abitanti non allacciati		0	0	0
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta massimo carico)		10.000	10.000	10.000
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.) Depuratore di Fondo	Autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n. 1458/2008-U217) di data 20.05.2008 L'autorizzazione, rilasciata al Servizio Opere Igienico-Sanitarie (scadenza 19.05.2012), è stata rinnovata con determinazione n. 78 d.d.20/03/2012 (durata 4 anni)				



RIFIUTI: I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cavareno (cfr. dati capitolo 7). Il Comune non è iscritto al SISTRI (DM 17 dicembre 2009).

MALOSCO	UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	259,131	235,94	186,16
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	569,52	502,00	400,33
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	11,58	14,42	18,80
	Totale ton	206,31	187,07	141,54
	Totale %	79,62	79,29	76,03
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	8,93	9,27	11,18
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,50	0,49	0,71
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	1,52	2,74	3,22
	% multimateriale	4,61	0,00	0,00
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	14,59	16,70	22,04

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI MALOSCO:


Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08 Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	17.454	3,26	21.458	4,01	20.360	3,81	
	illuminazione pubblica (305 punti luminosi)	105.538	19,74	123.150	23,03	123.163	23,03	
	TOTALE	122.992	23,00	144.608	27,04	143.523	26,84	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012		2013		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	Municipio, centro civico, sala polivalente, pro loco, ambulatorio, alimentari, magazzino comunale	1.100	16.363	14,88	20.563	18,69	19.306	17,55	

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08 Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep			
	2011	105.538	19,74	240	439,74	
	2012	123.150	23,03	305*	403,77	
	2013	123.163	23,03	305	403,81	

*Il numero dei punti luce è stato modificato a seguito del nuovo computo svolto in occasione della redazione del PRIC.

 Il Comune ha approvato in prima adozione il Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) nell'ambito del progetto "investiamo nel vostro futuro" con deliberazione consiliare n. 11 del 11.06.2013.

Consumo combustibile per impianti termici comunali


CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F Fonte: lettura bollette.
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	10.000	8,51	13.900	11,83	15.000	12,76	
	TOTALE		8,51		11,83		12,76	

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI						Fonte: uffici comunali e lettura bollette		
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2011		2012		2013	
			quantità	l/mq	quantità	l/mq	quantità	l/mq
Municipio, centro civico, sala polivalente, ufficio pro loco, ambulatorio, alimentari, magazzino comunale	1.100	gasolio (l)	10.000	9,09	13.900	12,64	15.000	13,64

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F. Fonte: lettura bollette
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	benzina	24	0,02	0	0	76	0,07	
	gasolio	5.717	5,16	4.998	4,51	5.574	5,03	
	TOTALE		5,18		4,51		5,09	

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI MALOSCO:

 **Significatività** L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Il comune di Malosco ha realizzato un impianto fotovoltaico ad isola presso la malga di Malosco.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	responsabile	scadenze	Risorse
produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso realizzazione di impianto fotovoltaico ad isola presso la Malga di Malosco	kW di energia prodotta annualmente	8,10 kW	PUNTO 1) inizio lavori PUNTO 2) fine lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 30/06/2013 PUNTO 2) 30/06/2014	75.500,00 (Fondi Piano di Sviluppo Rurale e altri fondi propri)

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Non è possibile reperire il dato sulla produzione dell'impianto fotovoltaico della malga di Malosco, entrato in funzione nel 2013, in quanto la struttura non è raggiungibile causa neve. Per la lettura dei dati è necessario attendere la stagione estiva.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI MALOSCO

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	26,80	37,25	40,19	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	11,33	13,93	13,21	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	68,49	79,92	79,93	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	15,30	13,32	15,04	
	TOTALE	121,91	144,42	148,38	

STRUMENTI URBANISTICI

STRUMENTI URBANISTICI	2011	2012	2013
n. concessioni edilizie	0	5	2
n. SCIA	20	18	27
piani attuativi	0	0	0
fonte: uffici comunali			



Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Malosco è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 3962 di data 21 maggio 1999. E' stato poi adeguato alle previsioni di cui all'articolo 18 sexies della Legge Provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. (articolo aggiunto alla norma dalla Legge Provinciale 11 novembre 2005, n. 16 e s.m.i. - Legge Gilmozzi) con Deliberazione della Giunta provinciale n. 198 di data 1

febbraio 2008. Con deliberazione consiliare n. 16 d.d. 13.08.2013 è stata approvata la variante al PRG in seconda adozione.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 in data 28 novembre 2008, unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

URBANISTICA

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 11.06.2012, il Comune di Malosco insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anaunia e ad i Comuni di Rumo, Sfruz e Smarano ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità. Si tratta di uno strumento per definire una norma urbanistica da inserire nei Piani Regolatori dei singoli Comuni che preveda un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree. Il Piano è stato ultimato e consegnato in novembre 2013.

AGRICOLTURA

Il Comune di Malosco è interessato in maniera esigua da agricoltura intensiva e gli appezzamenti agricoli si trovano nelle zone periferiche, lontani dai centri abitati. L'Amministrazione ha redatto il Regolamento sull'utilizzo di prodotti fitosanitari in prossimità dei centri abitati solamente a scopo preventivo, pertanto non vengono svolti i controlli sul rispetto del regolamento.

RECLAMI

Nell'agosto 2013 è stato presentato un reclamo inerente l'inquinamento atmosferico causato dalla combustione di cippato non a norma da parte di una ditta privata locale. Il comune ha emesso un'ordinanza per l'eliminazione di detto materiale ed ha richiesto l'intervento dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. La situazione si è conclusa positivamente nel settembre 2013.

A seguito del reclamo l'APPA ha svolto degli accertamenti sulla ditta fornitrice del materiale inquinante ed ha riscontrato delle non conformità relative ad inquinamento atmosferico e del suolo. Sono state avviate delle azioni correttive da parte della ditta interessata, anche in adempimento di apposita ordinanza comunale, e la vicenda si è conclusa positivamente nel novembre 2013.

Schede dati e informazioni del Comune di ROMENO

DATI GENERALI - ROMENO				
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	11	11	11
Abitanti residenti	n.	1380	1381	1377
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	212	212	212
strutture ricettive, posti letto	n	9/220	9/220	9/223
presenze turistiche	n	90.630	90.213	89.440
Estensione territoriale	Kmq	87,179	87,179	87,179
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	15	15	15

Fonte: uffici comunali

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	2	
Finanziario	2	
Tecnico	1	2
Servizio scolastico	-	3

Romeno

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n.14 di data 26 marzo 2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Romeno vengono riconfermati.

EDIFICI COMUNALI:

Fonte: ufficio comunale Romeno

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività secondo il D.M. 16/02/1982	Attività secondo D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
municipio fino al 12/12/2011	91	74.1.A	CPI rilasciato in data 07/06/2011	07/04/2017	gasolio	105 + 80
magazzino comunale (distributore gasolio)	18	13	CPI rilasciato in data 07/02/2012	07/02/2017	gasolio	63
edificio polifunzionale (ambulatori, circolo anziani, sostegno ragazzi) dal 12/12/2011 ospita anche gli uffici municipali	91 - 4b	74a - 4a	SCIA rinnovata in data 14/02/2014	14/02/2019	pellet	110
centro multiservizi Malgolo (dato in comodato a uso di terzi)	-	-	-		gasolio	30
scuola materna	-	-	-		pellet	90
casa sociale Salter (serbatoio GPL per riscaldamento gestito dalla Parrocchia di Mezzolombardo)	84 a e 4.b.1	66.1.A e 4b	CPI rilasciato in data 19/07/2011 alla Parrocchia di Mezzolombardo	24/06/2014		
casa sociale Malgolo	-	-	-		gasolio	29,3
scuola elementare	85, 91 e 4b	67/a, 74 e 4b - 65/b	* vedi nota sotto.	CPI: 09/08/2015	gasolio	105 + 105
rifugio escursionistico	4b	4b	presente parere di conformità favorevole dei VVF d.d. 05.01.1999. Il Comune ha completato i lavori richiesti dalle prescrizioni dei VVF ed ha sollecitato più volte per sopralluogo senza ottenere riscontro. Attualmente il rifugio è in ristrutturazione.		GPL	20
deposito in piazza Graiff		-	-		nessun impianto termico	
spogliatoi campo sportivo (gestito dal comune, di proprietà della parrocchia)		-	-	-	gasolio	30
malga Romeno	-	-	-	-	nessun impianto termico	
Bait	-	-	-	-	nessun impianto termico	

* CPI rilasciato in data 26/02/2009.

Presentata SCIA in data 22/06/2012 per attività 65b e 67a per i nuovi locali in ampliamento della scuola (aula magna). In data 04/04/2013 l'Ufficio prevenzione Incendi della P.A.T. ha comunicato il procedimento negativo della SCIA. Ai fini dell'uso pubblico della sala dovrà essere presentata nuova SCIA completa della documentazione richiesta dai VVF. Nel frattempo l'aula magna potrà essere adibita esclusivamente ad uso scolastico. Con nota prot. N. 1768 d.d. 31/05/2013 è stato comunicato al Dirigente scolastico che l'utilizzo della sala dovrà limitarsi ai soli fini scolastici.

Con deliberazione giunta n. 72/2013 d.d. 02.07.2013 è stato approvato un cronoprogramma che prevede l'esecuzione delle opere di adeguamento in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'Ispettorato Antincendi entro il 15.09.2013 e la presentazione della SCIA per l'attività di pubblico spettacolo entro il 31/12/2013. Causa ritardi, la presentazione della SCIA è stata posticipata di 5 mesi.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 6 sorgenti e possiede n. 6 serbatoi.



Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato trasmesso all'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari - U.O. Igiene e prevenzione con nota prot. 1662 di data 23/05/2011.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO Fonte: lettura bollette	2011			2012			2013		
	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)
uso domestico	1380	-	78.998	1.381	-	82.570	1.377	-	81.177
uso diverso (agricolo e zootecnico)	-	20	37.845	-	20	35.232	-	20	40.158
uso diverso (artigianale e commerciale)	-	82	26.786	-		21.526	-	82	23.485
TOTALE			143.629			139.327			144.820
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	136			142			140		

*I consumi del 2011, 2012 e 2013 sono stati stimati mediando le letture dei contatori che si sono svolte in un arco di tempo superiore/inferiore ai 12 mesi.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	3	18
	Sorgente/Serbatoi	2	0

Fonte: Laboratorio Dolomiti Energia s.p.a.		2011			2012			2013		
		utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	12	0*	9	14	0**	6	19	5	5
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	1	-	1	1	-	1	7	1	2
					3			1	1	
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	-	0	1	-	0	0	0	0
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	-	0	1	-	0	0	0	0

Per i superamenti, indicati con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 8.

* Nel 2011 non sono state effettuate le analisi previste presso il serbatoio. La "Dolomiti Energia" S.p.a., Azienda incaricata dal Comune di Romeno a svolgere il monitoraggio, ha confermato che, a causa di problemi interni organizzativi e di personale, è stata omessa l'effettuazione delle analisi previste dell'acqua nei serbatoi durante il 2011. Ad inizio 2012 l'azienda si è dotata di software che rileverà tempestivamente eventuali dimenticanze.

** i controlli presso i serbatoi del 2012 si sono svolti nel gennaio 2013, pertanto non sono riportati nella colonna riferita al 2012.

Nel caso degli sforamenti registrati solamente in dicembre 2012, il Comune ha provveduto alla pulizia dei serbatoi. Si ritiene che la non conformità delle analisi sia dovuta ai lavori svolti presso l'acquedotto, coincidenti con le giornate dei prelievi dell'acqua.

CICLO IDRICO - FOGNATURA

Il Comune è servito per il 70% dal depuratore provinciale di Cavareno e per il restante 30 % dal nuovo depuratore provinciale di Banco- Comune di Sanzeno, entrato in funzione il 11.10.2012.

ROMENO	Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura	%	98*	98*	100
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria	19	19	19
	Km rete separata/km rete	100%	100%	100%
	n. interventi manutenzione ordinaria	4	4	4

	n. di interventi adeguamento/sostituzione	-	-	-
	Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Cavareno)	n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	n./tot abitanti (%)	70	70	70
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/residenti+fluttuanti (max carico)	20.000	20.000	20.000
Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.) Depuratore di Cavareno	autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n. 1091/05- S304) di data 17.05.2005, modificata con successivo provvedimento (prot. n. 1177/05-S304) di data 28.06.2005 e integrata con ulteriore provvedimento (prot. n. 140/06-S304) di data 18.01.2006. Rinnovata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale n. 625 d.d. 24.12.2013, scadenza 24.12.2018.			
impianti di depurazione con trattamento primario	n.	1	0	0
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario	n./tot abitanti (%)	30	0	0
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/residenti+fluttuanti (max carico)	950	0	0
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (prot. n. 1686/99-U217 di data 13 aprile 1999 (valida fino all'allacciamento al depuratore biologico provinciale)			
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Banco)		0	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (dep.Banco)	n./tot abitanti (%)	0	950	950
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (max carico)	4.000	4.000	4.000
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	Autorizzazione del Dirigente del Settore gestione ambientale n. 3 d.d.05.01.2011 (durata 4 anni).			

* Si sono conclusi i lavori relativi al completamento della rete fognaria della zona dedicata alle stalle zootecniche.

Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione del ciclo delle acque è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune totale.



Obiettivi di miglioramento Il Comune prosegue con il completamento e rifacimento della rete fognaria e della rete idrica, già avviata nel precedente triennio.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp.	scadenze	Risorse
Miglioramento del sistema idrico: INTERVENTO A) rifacimento di parte della rete idrica al fine di ridurre le perdite di acqua dalla rete acquedottistica	ml di reti idriche che risultano di nuova costruzione rispetto al 2011	rete acque bianche ml. 1779, rete acque nere ml. 1031 rete idrica: ml. 815	PUNTO 1 - Completamento opere igienico sanitarie nell'abitato di Romeno : -rete fognaria e rete idrica zona Campo sportivo, via della Ciarbonara e via Marconi	Ufficio tecnico		spesa ammessa 800.000.000 (contributo PAT € 586.317,00 Budget 2006/2015= € 210.940,00
INTERVENTO B) rifacimento di parte della rete fognaria.			PUNTO 2) FINE LAVORI		PUNTO 2) 31/12/2013	Avanzo amm. = € 2.743,00 Bilancio)
FOGNATURA NERA E BIANCA E ACQUEDOTTO		: rete acque bianche ml. 562, rete acque nere ml. 567 rete idrica: ml. 335	PUNTO 3) -Completamento opere igienico sanitarie nell'abitato di Romeno : Costruzione rete fognaria e rete di distribuzione idrica nell'abitato di Romeno - zona via s. Bartolomeo, via ai Codrobi, e via della Ciarbonara progettazione esecutiva e finanziamento		PUNTO 3) 31/12/2015	Costo Complessivo : € 619.056; di cui € 488.294,00 per somme a base d'asta ed € 130.762,00 per somme a disposizione Ottenuto finanziamento sul Fondo Unico Territoriale (FUT) in febbraio 2014.

INTERVENTO A) relativo ai lavori in zona Campo sportivo, via della Ciarbonara e via Marconi
CONCLUSO

RIFIUTI:



I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cavareno (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune è iscritto al SISTRI secondo il DM 17 dicembre 2009.

ROMENO	UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	697,272	655,91	818,64
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	505,27	474,95	594,51
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	13,02	13,97	11,39
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	552,06	520,10	672,29
	Totale %	79,17	79,29	82,12
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	8,19	8,18	5,82
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,46	0,43	0,37
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	1,39	1,69	1,31
	% multimateriale	9,24	2,36	0,00
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	14,00	14,68	11,15

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

Romeno

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI ROMENO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08 Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	71.958	13,46	82.208	15,37	87.129	16,29	
	illuminazione pubblica (618 punti luminosi)	209.208*	39,12	248.910	46,55	213.893	40,00	
	TOTALE	281.166	52,58	331.118	61,92	301.022	56,29	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012		2013		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	Ex municipio	865	15.784	18,25	7.897	9,13	7.392	8,55	
	edificio polifunzionale	1.361	18.361	13,49	29.827	21,92	33.774	24,82	
	scuola materna	1.206	13.120	10,88	15.824	13,12	18.211	15,10	
	scuola elementare (in fase di ampliamento)	2.900	12.284**	4,24	13.520**	4,66	13.349	4,60	
	Altro		12.409		15.140		14.403		
	TOT		71.958		82.208		87.129		

* Nel 2011 si è registrata una diminuzione dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione pubblica. La riduzione è giustificata dal corretto funzionamento dei controllori di potenza installati nell'abitato di Romeno che nell'anno precedente avevano manifestato dei problemi tecnici.

** Nel 2011, 2012 e 2013 si è registrata una diminuzione dei consumi di energia elettrica della scuola elementare. La diminuzione è conseguenza dell'entrata in funzione dell'impianto fotovoltaico che opera con scambio energetico direttamente sul posto. Il contatore, di conseguenza, rileva solamente l'energia prelevata dalla rete e non quella autoprodotta. Nella tabella sopra si è scelto di indicare la reale lettura a contatore, non incrementata con quanto prodotto dall'impianto, poiché l'energia autoprodotta si compone della parte consumata nei periodi di fruizione della scuola e della parte immessa direttamente nella rete.

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08 Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep			
	2011	209.208	39,12	618*	338,52	
	2012	248.910	46,55	618*	402,77	
	2013	213.893	40,00	618	346,11	

*Il numero dei punti luce è stato modificato a seguito del nuovo computo svolto in occasione della redazione del PRIC.

Il Comune ha approvato in prima adozione il Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) nell'ambito del progetto "investiamo nel vostro futuro" con deliberazione consiliare n. 4 del 26.03.2013.



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso all'inquinamento luminoso dovuto all'illuminazione pubblica è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Il Comune di Romeno prosegue con l'obiettivo legato alla diminuzione del consumo di energia elettrica e dell'inquinamento luminoso dell'illuminazione pubblica attraverso il rifacimento di alcuni tratti di impianto.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
Rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica con considerazione di aspetti di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso	% di punti luce che presentano sistemi a basso consumo energetico schermati e rispetto al totale dei punti luce	100 % Partenza: 60% di punti luce a basso consumo energetico già sostituiti negli anni passati, 40% di punti luce a basso consumo energetico che verranno sostituiti con gli interventi A, B e C	PUNTO 1A) inizio lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1A) 31/06/2012	
INTERVENTO A) alcune zone dell'abitato di Romeno			PUNTO 2A) fine lavori		PUNTO 2A) 31/12/2012	
INTERVENTO B) fraz. Malgolo			PUNTO 1B) inizio lavori		PUNTO 1B) 31/12/2014	
			PUNTO 2B) fine lavori		PUNTO 2B) 31/12/2015	
INTERVENTO C) fraz. Salter			PUNTO 1C) inizio lavori		PUNTO 1C) 31/12/2014	importo totale di € 22.600,00
			PUNTO 2C) fine lavori		PUNTO 2C) 30/06/2015	

Per Interventi B) e C) i lavori sono stati posticipati di un anno

INTERVENTO A) CONCLUSO INTERVENTI B) E C) POSTICIPATI DI UN ANNO

Consumo combustibile per impianti termici comunali

ACQUISTO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	COMBUSTIBILE	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F e banca dati Ecoinvent
		quantità	tep	quantità	tep	quantità	tep	
	pellet (ton)	54,86	15,96	43,70	12,72	63,48	18,47	
	gasolio (l)	28.750*	24,46	34.453	29,31	34.000	28,93	
	gpl (l)	875	0,50	1812	1,04	0		
	TOTALE		40,93		43,07		47,40	Fonte: lettura bollette.

* nel 2011 si è registrata una diminuzione dei consumi dovuta sia all'utilizzo delle giacenze di combustibile dell'anno precedente, sia alle temperature miti che hanno caratterizzato l'inverno 2011.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI					Fonte: uffici comunali e lettura bollette			
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2011		2012		2013	
			quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq
Ex municipio	865	gasolio (l)	9.000	10,40	8.442	9,76	10.000	11,56
magazzino comunale	700		5.000	7,14	2.836	4,05	3.000	4,29
scuola elementare	2.900		14.750	5,09	20.000	6,90	21.000	7,24
Altro			0		3.175		0	
TOT			28.750		34.453		34.000	
edificio polifunzionale	1.361	pellets (Kg)	33.960	24,95	28.700	21,09	43.580	32,02
scuola materna	1.206		20.900	17,33	15.000	12,44	19.900	16,50
TOT			54.860		43.700		63.480	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	benzina	561	0,637	274	0,311	0		
	gasolio	2.500	2,25	3.700	3,34	6.522	5,88	
	TOTALE		2,25		3,65		5,88	Fonte: lettura bollette

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI ROMENO:

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE <i>Fonte: uffici comunali</i>	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2011	2012	2013
	energia termica	edifici comunali	pellet (t)	54,86	43,70	63,48
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			39	30	39
	Energia elettrica	Scuola elementare	Fotovoltaico (kW)	26.245	30.773	25.746
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			9	9	9

Romeno

Il Comune, per il momento, non intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti, come previsto dal D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI ROMENO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)		2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente		128,55	135,10	149,11	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente		46,70	53,35	56,55	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica		135,78	161,54	138,82	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione		7,96	10,50	17,39	
	TOTALE		318,99	360,50	361,87	

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)		2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento a pellet		50,14	39,94	58,01	
	derivanti da impianti fotovoltaici		17,03	19,97	16,71	
	TOTALE		67,17	59,91	74,72	

Nel calcolo delle CO2 derivanti dagli impianti a cippato non è stato contabilizzato il consumo del trasporto.

STRUMENTI URBANISTICI

Il **Piano Regolatore Generale** del Comune di Romeno è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1212 del 23.05.2003. Con deliberazione n. 1873 del 06.09.2013 la Giunta Provinciale ha approvato la variante puntuale per opere pubbliche del PRG (ampliamento campo da golf e parco attrezzato). Con deliberazione n. 198 del 14/02/2014 la Giunta Provinciale ha approvato la variante puntuale per opere pubbliche del PRG (per realizzazione caserma VV.FF. ed area a verde pubblico e parcheggio, nella frazione di Salter). Con delibera del Consiglio comunale n.46 del 04/12/2013 è stata approvata in prima adozione la variante n. 1 del PRG vigente del Comune di Romeno (relativa ad alcune schede del centro Storico).

STRUMENTI	2011	2012	2013
Conc. edilizie	40	61	39
n. SCIA	32	32	49
comunicazioni			27
piani attuativi	0	0	0
fonte: uffici comunali			



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione del territorio è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Per il prossimo triennio il Comune di Romeno prosegue con l'obiettivo legato alla valorizzazione dell'area del biotopo Cornova

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
ampliamento e valorizzazione dell'area del biotopo Cornova	ettari dell'area del biotopo	3	PUNTO 1) elaborazione di uno studio approfondito anche in collaborazione con le scuole elementari del comune	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2015	Costi a carico del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione della Ambientale
			PUNTO 3) inizio lavori		PUNTO 3) 30/06/2016	
			PUNTO 4) fine lavori		PUNTO 4) 31/12/2016	

Stato di avanzamento: l'obiettivo è stato posticipato di due anni in quanto il biotopo è stato ampliato con la variante al PRG, recentemente approvata e non ancora deliberata dalla Giunta provinciale.

URBANISTICA Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 05.06.2012, il Comune di Romeno insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anaunia e ad i Comuni di Rumo, Sfruz e Smarano ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità. Si tratta di uno strumento per definire una norma urbanistica da inserire nei Piani Regolatori dei singoli Comuni che preveda un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree. Il Piano è stato ultimato e consegnato in novembre 2013.

AGRICOLTURA

Il Comune di Romeno si impegna a svolgere n. 3 controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari, nel periodo di attività di irrorazione aprile - settembre.

Schede dati e informazioni del Comune di RUFFRE' - MENDOLA

DATI GENERALI - RUFFRE' - MENDOLA		Fonte: uffici comunali		
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	8	8	8
Abitanti residenti	n.	422	417	417
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	291	291	291
strutture ricettive, posti letto	n	8/261	8/261	8/261
presenze turistiche	n	82.749	74.297	75.245
Estensione territoriale	Kmq	6,62	6,62	6,62
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	63	63	63

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	2	
Finanziario	1	
Tecnico	1	2
Servizio scolastico	-	1

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 6 di data 01/03/2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Ruffrè - Mendola vengono riconfermati.

EDIFICI DI PROPRIETA' Fonte: ufficio tecnico comunale

TIPOLOGIA DI OPERA Fonte: ufficio tecnico Ruffrè - Mendola	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività per il D.M. 16/02/1982	Attività per il DPR 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
Municipio, scuola materna	-	-			gasolio	103
sala della caccia Villa Imperiale	90	72	CPI d.d. 30/08/2011	12/08/2017	gasolio	84,5
spogliatoi campo da calcio	-	-	-		non è presente impianto termico	
campo sportivo	-	-	-		gasolio	30
baita Larsetti	-	-	-		non è presente impianto termico	
CRM (solo proprietà terreno)	-	-	-			
bar e alimentari	-	-	-		bambolone a gas	
baita campo sportivo	4.b1	4b	CPI d.d. 27/10/2010	23/09/2016		
alloggi protetti	-	-	-		gasolio	63
oratorio	-	-	-		non è presente impianto termico	
sala consigliare, poste, pro loco	-	-	-		gasolio	40
magazzino comunale e sede VVF. Presente pompa di distribuzione per autotrazione	18	13	CPI ottenuto in data 07/05/2010	15/02/2016	gasolio	33,7
Baita Carlotta	-	-	-		non è presente impianto termico	

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo degli immobili comunali è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Il Comune di Ruffrè-Mendola intende ridurre il dispendio energetico degli edifici di proprietà attraverso l'intervento di isolamento termico del municipio.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
Riduzione dei consumi termici attraverso l'intervento di isolamento termico del municipio	% di diminuzione dei consumi termici rispetto al 2013	65 %	PUNTO 1) affido incarico di progettazione	Giunta e Segretario comunale	PUNTO 1) 30/06/2014	Costo previsto € 150.000,00 coperto con risorse proprie.
			PUNTO 2) fine lavori		PUNTO 2) 30/06/2015	

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 10 sorgenti e possiede n. 6 serbatoi di cui due utilizzati solo a scopo antincendio. Nel serbatoio principale Penegal è presente un impianto di clorazione per le pompe, che si attiva solamente quando le pompe di sollevamento dell'acquedotto sono attive. Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato depositato presso l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari - U.O. Igiene e prevenzione in data 15.03.2012. Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 di data 29/09/2011 è stato affidato l'incarico di progettazione e direzione lavori della manutenzione straordinaria alla vasca antincendio in località Ru sul torrente Diavola. La conclusione dei lavori, il cui costo è pari ad € 50.000,00, è prevista per fine 2014. Con deliberazione giuntale n. 93 del 21/09/2012 è stato integrato l'incarico di progettazione in quanto in fase progettuale e a seguito di contatti con i servizi di merito provinciale, è sorta la necessità di modificare totalmente il tipo di intervento.

Al fine di migliorare la qualità delle acque, con deliberazione giuntale n. 75 d.d. 29.08.2013 il Comune ha approvato i lavori di sistemazione dell'acquedotto comunale ed ha affidato all'ing. Vittorino Betti l'incarico della progettazione esecutiva e redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dei lavori.

UTILIZZO Fonte: lettura bollette	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	416	-	40.664	422	-	39.969	417	-	34.734
uso diverso (ditta di trasporti corriere)	-	1	59	-	1	104	-	1	143
uso turistico, commerciale e zootecnico (n.3 stalle)	-	52	18.534	-	53	16.861	-	41	15.705
uso pubblico	-	11	349	-	9	799	-	9	1.848
TOTALE			59.607			60.884			52.430
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	268*			259*			228		

* Si evidenzia che il consumo pro-capite per uso domestico è superiore ai limiti provinciali. Ciò è dovuto alla presenza di seconde case. Tali utenze non vengono conteggiate come abitanti, ma vanno comunque ad incidere sul consumo totale annuo di risorsa idrica. Si sottolinea che il Comune si è attivato per ridurre il consumo di acqua attraverso i progetti in fase di attuazione sopra riportati (vasca antincendio e sistemazione acquedotto).

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	22
	Sorgente/Serbatoi	4	0

Fonte: Dolomiti Energia s.p.a.		2011			2012			2013		
		utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	11	7	14	14	7	9	12	10	13
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	3	2	4	5	1	1	5	5	5
		1	1	4	1	2	1	1	5	1
	Enterococchi (UFC/100 ml)	1	2	5	3	2	2	1	2	1
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	2	0	1	2	1	1	0	1	0
		0	1	0	2	0	0	0	1	0

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda linee guida dell'APSS, riportata a pag. 8.

A seguito delle analisi non conformi registrate il Comune ha provveduto alla pulizia delle vasche e alla potabilizzazione delle acque attraverso la clorazione. Si evidenzia come gli sforamenti siano avvenuti su fontane escluse dalla rete potabile e tutt'ora sottoposte all'ordinanza di "non potabilità" (Fait, Giordani, Bozzi).

CICLO IDRICO – FOGNATURA

RUFFRÈ - MENDOLA Fonte: uffici comunali		Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura		%	99.8	99.8	99.8
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	14.5	14.5	14.5
		Km rete separata/km rete	100%	100%	100%
		n. interventi manutenzione ordinaria	7	4	5
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	0	0	5
		Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Cavareno)		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n./tot abitanti (%)	99.8	99.8	99.8
Abitanti non allacciabili con impianto privato		n./ tot abitanti non allacciati	0.2	0.2	0.2
Scarichi non allacciabili regolarizzati		n. scarichi	1	1	1
Somma capacità impianti di depurazione		AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta massimo carico)	20.000	20.000	20.000
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.) Depuratore di Cavareno	autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n. 1091/05- S304) di data 17.05.2005, modificata con successivo provvedimento (prot. n. 1177/05- S304) di data 28.06.2005 e integrata con ulteriore provvedimento (prot. n. 140/06- S304) di data 18.01.2006. Rinnovata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale n. 625 d.d. 24.12.2013, scadenza 24.12.2018.				

Ruffrè - Mendola



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione della rete fognaria è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Il Comune di Ruffrè-Mendola intende migliorare il sistema di smaltimento delle acque reflue attraverso la sostituzione di alcuni pozzetti e di un tratto di condotta fognaria esistente.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
miglioramento del sistema di smaltimento delle acque reflue attraverso la sostituzione di alcuni pozzetti e di un tratto di condotta fognaria esistente	n. pozzetti e ml di tubature sostituiti rispetto al 2011	n. 8 ml 200	PUNTO 1) approvazione progetto	Giunta e Segretario comunale	PUNTO 1 31/12/2012	Costo previsto € 52.300,00. Ottenuo finanziamento a valere sul FUT (Fondo Unico Territoriale)
			PUNTO 2) Appalto opera e inizio lavori		PUNTO 2 30/06/2014	
			PUNTO 3) fine lavori		PUNTO 3 31/12/2014	

Stato di attuazione: con deliberazione giuntale n. 128 d.d. 30.12.2013 è stato approvato il progetto esecutivo.

RIFIUTI:



I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Ruffrè - Mendola (cfr. dati capitolo 7). Il Comune non è iscritto al SISTRI (DM 17 dicembre 2009).

RUFFRÈ - MENDOLA		UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013
Totale rifiuti urbani prodotti		ton	211,862	248,44	236,59
produzione pro capite rifiuti urbani		Kg/ab	502,04	595,78	567,36
		% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	15,59	12,72	13,71
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato		Totale ton	163,96*	199,23	188,61
		Totale %	77,39	80,19	79,72
		% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	10,87	8,42	8,24
		% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,61	0,44	0,53
		% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	1,83	0,64	1,36
		% multimateriale	23,31	21,39	18,10
		% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	13,32	10,48	11,43

* nel 2011 si registra un calo dei conferimenti di rifiuti raccolti in modo differenziato poichè il centro di raccolta di Ruffrè - Mendola è rimasto chiuso per lavori dal 06/06 al 17/09/2011.


CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI RUFFRE' - MENDOLA:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	27.295	5,10	45.499	8,51	30.313	5,67	
	Acquedotto fognatura	34.619	6,47	25.842	4,83	32.960	6,16	
	illuminazione pubblica (333 punti luminosi)	136.420	25,51	144.857	27,09	144.018	26,93	
	TOTALE	198.334	37,09	216.198	40,43	207.291	38,76	Fonte: Trenta s.p.a.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012		2013		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	Municipio, scuola materna	651	12.566	19,30	13.414	20,61	12.967	19,92	
	sala della caccia-Villa Imperiale	403	2.032	5,04	2.334	5,79	1.797	4,46	
	sala consigliere, poste, pro loco	351	1.479	4,21	1.719	4,90	1.444	4,11	
	magazzino comunale e sede VVF	365	3.520	9,64	3.782	10,36	3.893	10,67	
	Altro		7.698		24.250		10.212		
	TOT:		27.295		45.499		30.313		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2011	136.420	25,51	333	409,67	
	2012	144.857	27,09	333	435,01	
	2013	144.018	26,93	333	432,49	Fonte: Trenta s.p.a.

 Il Comune ha approvato il Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) con deliberazione consiliare n. 33 del 30.09.2013.

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	21.000	17,87	20.500	17,44	18.500	15,74	
	TOTALE		18,29		17,44		15,74	Fonte: lettura bollette.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI				Fonte: uffici comunali e lettura bollette			
EDIFICIO	superficie (mq)	2011		2012		2013	
		l	l/mq	l	l/mq	l	l/mq
Municipio, scuola materna	651	10.500	16,13	11.500	17,67	9.500	14,59
sala della caccia-Villa Imperiale	403	1.000	2,48	1.000	2,48	0	0,00
sala consiliare, poste, pro loco	351	3.000	8,55	2.000	5,70	5.500	15,67
ex scuola elementare	224	4.000	17,86	3.500	15,63	1.000	4,46
magazzino comunale e sede VVF	365	2.500	6,85	2.500	6,85	2.500	6,85
TOT		21.000		20.500		18.500	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	gasolio	3.300	2,98	4.460	4,02	3.500	3,16	
	TOTALE		2,98		4,02		3,16	Fonte: lettura bollette

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI RUFFRÉ - MENDOLA:

Nel corso del 2012 il Comune di Ruffré - Mendola ha installato un impianto fotovoltaico sulla copertura del centro di raccolta materiali, in accordo con la Comunità della Val di Non, proprietaria del centro. Inoltre il Comune intende installare un impianto eolico su un terreno di proprietà posto sulla cima del monte Penegal. Prima di intraprendere un investimento di questa portata, l'Amministrazione comunale intende accertarsi della fattibilità e convenienza economica di questo intervento; pertanto con deliberazione giuntale n. 81 d.d. 10/08/2012 ha affidato i lavori per uno studio di fattibilità e monitoraggio eolico.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE <i>Fonte: uffici comunali</i>	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2012	2013
	energia elettrica	Centro raccolta materiali	fotovoltaico (kWh)	-	36.270
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			-	17

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI RUFFRÉ - MENDOLA:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)		2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente		56,27	54,93	49,57	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente		40,18	46,30	41,06	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica		88,54	94,01	93,47	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione		8,80	11,89	9,33	
	TOTALE		193,79	207,13	193,43	

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianto fotovoltaico	-	23,54	
	TOTALE	-	23,54	

STRUMENTI URBANISTICI

STRUMENTI URBANISTICI	2011	2012	2013
n. concessioni edilizie	12	11	7
n. SCIA	25	25	29
piani attuativi	0	0	0
<i>fonte: uffici comunali</i>			



Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ruffré - Mendola è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1027 di data 29.05.2006. È stata approvata una variante generale al PRG (variante n.2) con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3331 di data 30/12/2009 esecutiva dal 27 gennaio 2010.

E' stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 16 dd. 19.03.2012, esecutiva a partire dal 04.05.2012, la nuova variante del P.R.G.. Nel P.R.G., in particolare nella tavola n. 5 "Sistema insediativi e produttivo", sono individuate le aree di tutela e salvaguardia corrispondenti ai due biotopi (riserve locali) situati in località Maso Coflari - Maso

Violeri (prima area) e in località Maso Molini - Maso Valle (seconda area).

Con deliberazione consiliare n. 34 d.d. 30.09.2013 è stata approvata, in seconda adozione, la terza variante al PRG.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 in data 28.08.2008, unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla valorizzazione delle aree di pregio naturali è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Il comune di Ruffré - Mendola prosegue con l'obiettivo, già avviato lo scorso triennio, relativo alla realizzazione di due laghetti nell'area naturale Maso Molini - Maso Valle. Inoltre l'Amministrazione intende migliorare le aree naturali del territorio attraverso un progetto di valorizzazione e sistemazione della sentieristica locale.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
Sviluppo e valorizzazione delle aree naturali del territorio	Km di sentieri valorizzati e sistemati	14,2 Km corrispondenti al 45% dei percorsi sentieristici presenti sul territorio comunale	PUNTO 1) Approvazione progetti	Giunta e Segretario comunale	PUNTO 1 31/12/2012	€ 241.915,00
			PUNTO 2) Appalto opera		PUNTO 2 31/12/2013	
			PUNTO 3) Cantierizzazione e fine lavori		PUNTO 3 31/12/2014	

Stato di attuazione: i lavori di "Ristrutturazione adeguamento e valorizzazione percorsi di particolare interesse per l'incentivazione di attività turistiche", attivati in accordo tra le Amministrazioni Comunali di Cavareno, Dambel e Ruffré-Mendola come capofila, sono iniziati il 20.05.2013.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp.	scadenze	Risorse
valorizzazione delle aree di pregio naturali attraverso la valorizzazione dell'area naturale Maso Molini-Maso Valle con la realizzazione di due laghetti	m2 di aree di pregio ambientale incrementate rispetto alla superficie del territorio comunale	67'105 m2 di incremento delle aree di pregio ambientale rispetto al 2011, pari al 1 % della superficie totale del territorio comunale	PUNTO 1) inizio lavori	Ufficio tecnico e Segretario comunale	PUNTO 1) 30.06.2013	Costo stimato dell'opera pari a 1'390'919,80 €
			PUNTO 2) Realizzazione del 50% dell'opera		PUNTO 2) 30.06.2014	
			PUNTO 3) Fine lavori		PUNTO 3) 31.12.2015	
Stato di attuazione: nel triennio precedente il progetto è stato redatto, approvato, finanziato. I lavori sono iniziati il 29.06.2012 e si prevede la chiusura a fine 2015.						

URBANISTICA

Con deliberazione giunta n. 61 del 21.06.2012, il Comune di Ruffrè-Mendola insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anaunia e ad i Comuni di Rumo, Sfruz e Smarano ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità. Si tratta di uno strumento per definire una norma urbanistica da inserire nei Piani Regolatori dei singoli Comuni che preveda un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree. Il Piano è stato ultimato e consegnato in novembre 2013.

AGRICOLTURA Come riportato nella parte II - cap 1.13, il Comune di Ruffrè - Mendola non è interessato da agricoltura intensiva.

Schede dati e informazioni del Comune di SANZENO

Sanzeno

DATI GENERALI - SANZENO				
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	7	7	7
Abitanti residenti	n.	972	940	925
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	31	31	31
strutture ricettive, posti letto	n	3/62	3/62	3/62
presenze turistiche	n	15.917	14.690	15.293
Estensione territoriale	Kmq	8,07	8,07	8,07
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	120	116	114

Fonte: uffici comunali

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	2	
Finanziario	1	
Tecnico	1	2

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con delibera n. 12 di data 04.04.2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Sanzeno vengono riconfermati.

EDIFICI COMUNALI:

Fonte: ufficio tecnico Sanzeno

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività secondo il D.M. 16/02/1982	Attività secondo D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
Municipio, magazzino comunale e V.V.F.	-	-	L'archivio ha una capacità superiore a 50 q.li, ma attualmente è usato in condizioni di minor carico. Si precisa che si darà incarico ad un tecnico per la presentazione della SCIA per l'attività 34 così da poter usare l'archivio a pieno regime.		gasolio	31 + 76
casa De Gentili con funzione polivalente	91	65.1.b, 69.2.b, 72.1.c, 74.1.a	CPI rilasciato il 25.11.2013 (validità cinque anni a partire dal 23.02.2012).	23.02.2017	gasolio	116
edificio ex scuola: deposito e sede associazioni	-	-	-		gasolio	86
appartamento affittato a privati	-	-	-		gasolio	35
scuola elementare e palestra	91, 83 e 85	74, 65 e 67	rinnovo del CPI in data 18.02.2008.	02/09/2014	gasolio	3 x 237
edificio ex fondazione Mendini la cui destinazione d'uso futura sarà negozio generi alimentari, scuola materna, ambulatori.	-	-	L'edificio attualmente non è utilizzato. Il progetto esecutivo per la completa ristrutturazione dell'edificio ha ottenuto parere favorevole del Servizio urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT espresso il 18.07.2012. In corso gara d'appalto, inizio lavori in primavera 2014.		gasolio	<35
caserma V.V.F e casa sociale in Casez	-		-		gasolio	34,6
caserma V.V.F e pro loco in Sanzeno	-		-		gasolio	29,3

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 2 sorgenti e possiede n. 3 serbatoi.



Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato trasmesso all' Azienda Provinciale per i Servizi sanitari – U.O. Igiene e prevenzione con nota prot. N. 10435 d.d.11/08/2011.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette</i>	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)
uso domestico	938	-	76.242	953	-	76.351	940	-	71.294
uso diverso (produttivi, industriali)	-	43	43.599	-	35	53.283	-	33	43.629
Uso zootecnico								1	199
TOTALE			119.841			129.634			115.122
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	223			219			208		

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	12
	Sorgente/Serbatoi	1	2

[illegible]

L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione dell'acquedotto comunale è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte mune è totale.

Per il prossimo triennio il Comune di Sanzeno intende sostituire e ristrutturare la rete dell'acquedotto comunale.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	Resp.	scadenze	Risorse
rifacimento della rete dell'acquedotto comunale e conseguente riduzione delle perdite di risorsa idrica.	5% di nuove tubazioni che verranno posate rispetto al 2012 (pari a 3 Km)	100% entro il 2015	PUNTO 1) ottenimento finanziamento	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2013	Costo complessivo previsto pari ad € 946.876,60. Richiesto finanziamento sul Fondo Unico Territoriale
			PUNTO 2) Approvazione progetto esecutivo		PUNTO 2) 30/06/2014	
			PUNTO 3) Inizio lavori		PUNTO 3) 30/12/2014	
			PUNTO 4) Fine lavori		PUNTO 4) 31/12/2015	
Stato attuazione: ottenuto il finanziamento sul fondo Unico territoriale (FUT) e affidato incarico di progettazione definitiva ed esecutiva con deliberazione giunta n. 52 d.d. 22.08.2013						

CICLO IDRICO – FOGNATURA

L'11 giugno 2012 si sono conclusi i lavori di realizzazione del nuovo depuratore provinciale a servizio delle frazioni del Comune di Romeno, non allacciate al depuratore di Cavareno, e alle frazioni di Banco e Casez – Comune di Sanzeno. Con nota dell' Agenzia Opere Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento prot. N. 576223 d.d. 11.10.2012 è stata comunicata l'attivazione parziale dell'impianto biologico di Banco.

Attualmente solo il paese di Sanzeno Sanzeno (circa 1/3 della popolazione totale) è rimasto scoperto dal servizio del nuovo impianto e continuerà ad utilizzare la vasca Imhoff di Sanzeno. E' in previsione la realizzazione di una stazione di pompaggio che consentirà anche a quest'ultima zona dell'area omogenea di collegarsi al nuovo depuratore. Questo intervento permetterà lo smantellamento della vecchia vasca Imhoff di Sanzeno e, oltre a migliorare la depurazione comunale, risolverà il problema delle analisi non conformi registrate presso questo sito. L'opera è di competenza della PAT, pertanto il Comune ha una capacità di controllo parziale, limitato al solo sollecito degli uffici provinciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 52 di data 30.05.2012 l'Amministrazione si è presa l'impegno di sollecitare la P.A.T. alla realizzazione della stazione di sollevamento sopra menzionata, oltre all'intensificazione delle attività di svuotamento delle fosse Imhoff da effettuarsi ogni quattro mesi. Durante il 2012 si sono svolti n. 5 svuotamenti della vasca e ad inizio 2013 c'è stato un sopralluogo da parte dei tecnici provinciali per definire i prossimi interventi. Con nota di data 06 maggio 2013 l'ing. Mauro Groff della PAT, responsabile del APOP (Agenzia Provinciale Opere Pubbliche) – servizio opere ambientali, ha precisato che si sta valutando quale soluzione ottimale adottare per il collegamento fognario della frazione di Sanzeno con la rete depurativa provinciale. La PAT ha deciso che la soluzione migliore sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista economico è quella di collegarsi con il depuratore di Taio in considerazione anche del nuovo tratto di fognatura che la PAT sta realizzando in località "plaze" per la nuova area ricettiva nell'ambito dello sviluppo del lago di Santa Giustina. Fino ad oggi (aprile 2014) la PAT ha portato a compimento il progetto preliminare e presumibilmente è prevista la redazione del progetto definitivo entro il 2015 anche se l'ing. Mauro Groff della PAT il 14.04.2014 scrive che "è tutto fermo per mancanza di fondi; è necessario aspettare il nuovo bilancio".

Con deliberazione giuntale n. 56 d.d. 18 giugno 2014 è stato approvato l'impegno a sollecitare la Provincia affinché intervenga entro il 2017 nella realizzazione dell'allacciamento acque nere della frazione di Sanzeno con il depuratore di Taio e ad intensificare le attività i svuotamento delle fosse Imhoff, da effettuarsi ogni 4 mesi, fino alla realizzazione del collegamento stesso.

SANZENO	Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura	%	99.5	99.5	99.5
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria	11	11	11
	Km rete separata/km rete	100%	100%	100%
	n. interventi manutenzione ordinaria	10	10	10
	n. di interventi adeguamento/sostituzione	2	0	0
	Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Banco)	n.	0	1*	1*
impianti di depurazione con trattamento primario (vasca imhoff Sanzeno)	n.	2	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	n./tot abitanti (%)	99.5	99.5	99.5
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato	n./ tot abitanti non allacciati	0.5	0.5	0.5
Scarichi non allacciabili regolarizzati	n. scarichi	3	3	3
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta di massimo carico)	1000	1000	1000
Analisi vasca Imhoff di Sanzeno	n. analisi/n. sforamenti	-**	-**	1/1
Somma capacità impianti di depurazione (depuratore Banco)	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta massimo carico)	4.000	4.000	4.000
Autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	Autorizzazione del Dirigente del Settore gestione ambientale n. 3 d.d.05.01.2011 (durata 4 anni).			

* durante la primavera 2011 la vasca Imhoff di Banco è stata smantellata. In data 11.10.2012 è entrato in funzione il nuovo depuratore provinciale di Banco.

** durante il 2011 e il 2012 non sono state fatte le analisi alla vasca Imhoff di Sanzeno in quanto ritenute superflue poichè da anni è cosa nota che diano risultati non conformi. Per quanto riguarda le analisi sulle vasche imhoff è stata incaricata la ditta Dolomiti Energia Spa con determinazione n.6 dd. 05.04.2013, la quale in data 07 maggio 2013 prot.1938 ha inviato il rapporto di prova dal quale risulta che i solidi sedimentabili sono ml/L 3,0.



RIFIUTI I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Sanzeno (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune è iscritto al SISTRI secondo il DM 17 dicembre 2009.

Sanzeno

SANZENO	UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	258,62*	291,71	285,63
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	266,07	310,33	308,79
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	19,95	15,88	15,66
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	180,90	212,00	212,87
	Totale %	69,95	72,67	74,53
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	15,02	12,07	11,05
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,85	0,63	0,71
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	2,55	0,79	0,97
	% multimateriale	1,29	1,18	1,12
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	26,15	21,62	20,87

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

* Si evidenzia che la produzione di rifiuti urbani nel 2011 ha registrato un netto calo. Ciò è dovuto al fatto che il centro di raccolta materiali di Sanzeno è rimasto chiuso per lavori dal 06/06/2011 al 11/10/2011 con conseguente momentaneo conferimento dei rifiuti presso i centri di raccolta limitrofi.

Dal computo dei rifiuti urbani sono stati incorporati i rifiuti prodotti dal magazzino ortofrutticolo di Casez.

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI SANZENO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	72.391	13,54	72.608	13,58	72.401	13,54	
	illuminazione pubblica (324 punti luminosi)	163.225	30,52	160.852	30,08	165.233	30,90	
	TOTALE	235.616	44,06	233.460	43,66	237.634	44,44	Fonte: Trenta s.p.a.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012		2013		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio	800	22.201	27,75	23.859	29,82	24.556	30,70	
	casa Gentili con funzione polivalente	12.000	10.189	0,85	10.128	0,84	11.601	0,97	
	ex scuola Banco: deposito e sede associazioni	200	1.448	7,24	-		-		
	scuola elementare e palestra Banco	1.880	27.608	14,69	29.566	15,73	22.394	11,91	
	caserma V.V.F e casa sociale Sanzeno	100	3.044	30,44	2.980	29,80	3.337	33,37	
	Altro		17.257		6.075		10.513		
	TOT		72.931		72.608		72.401		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2011	163.225	30,52	324	503,78	
	2012	160.852	30,08	324	496,46	
	2013	165.233	30,90	324	509,98	Fonte: Trenta s.p.a.



Il Comune non ha presentato richiesta di finanziamento provinciale per la redazione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC). Nel novembre 2013 sono stati appaltati i lavori di "Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica degli abitati di Banco e Casez per l'adeguamento alla normativa al fine del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso" redatto dall'ing. Silvano Bertoldi, quindi solo nel corso del 2014 sono stati aggiunti dei punti luce in alcune vie.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'inquinamento luminoso dovuto all'illuminazione pubblica è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio il Comune di Sanzeno prosegue con l'obiettivo legato alla diminuzione del consumo di energia elettrica e dell'inquinamento luminoso attraverso il rifacimento dell'illuminazione pubblica.

Sanzeno

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
rifacimento impianto di illuminazione pubblica con considerazione di aspetti di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso	% di punti luce che presentano sistemi a basso consumo energetico rispetto al 2011	80 % rispetto al totale dei punti luce (364)* così suddiviso: Fraz. Sanzeno 100% Fraz. Banco 60% Fraz.Casez 15%	PUNTO 1) fine lavori*	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2014	risorse comunali 131'000 € (Bilancio 2008, capitolo 28144, intervento 2080101) e 60'000 € (Bilancio 2009, capitolo 28230, intervento 2080201) eventuale finanziamento provinciale

Stato di attuazione: si stanno concludendo i lavori nella fraz. di Sanzeno, mentre sono iniziati in autunno 2013 i lavori nelle fraz. di Banco e Casez e il termine per la conclusione è stato posticipato di un anno.

* A fine lavori si prevede che dei 126 punti luce della frazione di Banco n. 38 saranno a LED, n.88 saranno a sodio alta pressione; dei 122 punti luce della frazione di Casez n.64 saranno a LED, n.57 saranno a ioduri metallici, n.1 sarà a sodio alta pressione.

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	COMBUSTIBILE	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	50.500	42,97	40.000	34,03	41.400	35,23	
	TOTALE		42,97		34,03		35,23	Fonte: lettura bollette.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI						Fonte: uffici comunali e lettura bollette	
EDIFICIO	sup (mq)	2011		2012		2013	
		quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq
municipio	800	15.000	18,75	11.500	14,38	13.000	16,25
casa Gentili	12.000	6.000	0,50	6.000	0,50	5.400	0,45
ex scuola Banco: deposito e sede associazioni	200	1.500	7,50	500	2,50	-	
scuola elementare e palestra Banco	1.880	23.000	12,23	18.500	9,84	22.000	11,70
caserma V.V.F Sanzeno e casa sociale	100	1.000	10,00	1.500	15,00	500	5,00
caserma V.V.F Casez	100	2.000	20,00	2.000	20,00	500	5,00
Altro		2.000		0		0	
TOT		50.500		40.000		41.400	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.
		litri/anno	tep	litri/anno	tep	litri/anno	tep	
	gasolio	3.272	2,95	3.521	3,18	2.951	2,66	
	benzina	246	0,22	0		491	0,43	
	TOTALE		2,95		3,18		3,09	Fonte: lettura bollette

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI SANZENEO:

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2012	2013
Fonte: uffici comunali	energia elettrica	Scuola elementare	fotovoltaico (kWh)	-	13.665
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			-	6

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI SANZENEO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	135,32	107,18	110,93	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	46,98	47,12	46,99	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	105,93	104,39	107,24	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	9,29	9,39	9,00	
	TOTALE	297,52	268,08	274,16	

Sanzeno

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianto fotovoltaico	-	8,87	
	TOTALE	-	8,87	

STRUMENTI URBANISTICI

STRUMENTI	2011	2012	2013
n. concessioni edilizie	19	16	17
n. SCIA	43	46	40
piani attuativi	0	1	0
fonte: uffici comunali			



Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Sanzeno è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.1623 del 19 luglio 2004 (variante n.1.). La variante n.2 del PRG è stata adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n.12 di data 24.03.2010 e approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2026 dd. 03.09.2010.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 06/07/2012 è stato corretto un errore materiale in rettifica della cartografia PRG e con deliberazione consiliare n. 4 d.d. 23.01.2014 è stata approvata definitivamente la terza variante al PRG. La variante destina mq 69.515 a superficie residenziale (di completamento più nuova espansione), mentre mantiene la superficie agricola coltivata a frutteto pari a circa 300 ettari.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera 32 in data 20/10/2008 unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

Sul territorio di Sanzeno è presente una cava privata in loc. Filiez, inserita nel piano cave della PAT. Con provvedimento sindacale prot. 1462 dd. 22.04.2005 e deliberazione n. 61 dd. 30.09.2002 del comitato tecnico interdisciplinare e di coltivazione cave e torbiere della Provincia autonoma di Trento è stata data autorizzazione alla coltivazione ad una ditta privata.

AGRICOLTURA

Come nel triennio passato, il Comune di Sanzeno si impegna e svolgere n. 10 controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari, nel periodo di attività di irrorazione aprile - settembre. Il numero dei controlli è stato calcolato in base alla superficie agricola presente sul territorio comunale.

Schede dati e informazioni del Comune di SARNONICO

DATI GENERALI - SARNONICO				
Descrizione	Unità Misura	2011	2012	2013
N ° addetti	n.	8	8	8
Abitanti residenti	n.	759	762	757
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	125	125	125
strutture ricettive, posti letto	n	4/184	5/261	5/261
presenze turistiche	n	73.723	80.876	76.516
Estensione territoriale	Kmq	12,13	12,13	12,13
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq estensione	62.57	62,82	62,40

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	2	
Finanziario	1	
Tecnico	1	2
Servizio scolastico	-	1

Fonte: uffici comunali

Sarnonico

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con delibera n.09 di data 29/02/2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Sarnonico vengono riconfermati.

EDIFICI COMUNALI:

fonte: ufficio tecnico Sarnonico

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività secondo il (D.M. 16/02/1982)	Attività secondo D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	combustibile	potenza termica nominale (kW)
municipio e ambulatorio	91	74/a	CPI rilasciato in data 17.04.2012	05/07/2017	gasolio	130
magazzino comunale e VVF	-	-	-		gasolio	63
scuola elementare e materna	91	74/1a e 65/2c	CPI rilasciato in data 13.04.2012	13/04/2017	gasolio	85 + 170
casa sociale	91	74/a	CPI rilasciato in data 09.12.2009	09/11/2015	gasolio	54 + 114
	4/B	4/b	CPI rilasciato in data 02.02.2009	06/11/2014		
centro sportivo	91a e 83a	74/a e 65a	CPI rilasciato in data 19.12.2011	05/07/2017	gasolio	165 + 71
caserma VVF di Seio + ristorante	-	-	-		gasolio	30
casa Bolego	-	-	-		-	-
centro giovani	-	-	-		gasolio	27
asilo nido (parte di edificio in comodato d'uso)	-	67.3.B	parere favorevole dei VVF prot.n. 0110679 d.d. 25.02.2013 per lavori di adeguamento al DPR 151/2011		gasolio	34 + 34
bar all'invito (fraz. Seio)	-	-	-		gasolio	30
club house campo da golf dato in concessione a terzi	-	-	-		-	-
baita in località fornace (gestita da terzi)	-	-	-		-	-

Il Comune ha ottenuto la certificazione energetica del centro sportivo ed intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica dei rimanenti edifici comunali, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 8 sorgenti e possiede n. 4 serbatoi.



Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato trasmesso all' Azienda Provinciale per i Servizi sanitari – U.O. Igiene e prevenzione con nota prot. N. 2986 d.d.14/03/2012.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO Fonte: lettura bollette	2010			2011			2012		
	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)	abitanti	utenze	consumo (mc/anno)
uso domestico	749	-	46.215	759	-	41.808	762	-	47.553
uso agricolo e zootecnico	-	9	5.924	-	9	7.135	-	9	8.869
uso artigianale e commerciale	-	65	19200	-	64	19.806	-	66	20.653
TOTALE			71.339			68.749			77.075
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	169			151			171		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2013 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	7
	Sorgente/Serbatoi	2	0

Nel 2012 si sono effettuati n. 2 analisi delle acque in meno rispetto al programma annuale a causa di un malfunzionamento del programma di gestione analisi della ditta incaricata.

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI		2011			2012			2013		
		utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane	utenze	serbatoi sorgenti	fontane
Fonte: Dolomiti Energia s.p.a.	N° Controlli	6	1	0	6	1	-	6	2	0
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	2	1	-	2 1	1	-	3	2	-
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	-	0	0	-
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	-	0	0	-

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 8.

A seguito delle analisi non conformi registrate nel 2012, il Comune ha provveduto alla pulizia delle tubazioni.

Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di risorsa idrica è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune intende migliorare il sistema di approvvigionamento idrico al fine di ridurre le perdite di acqua della rete.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	responsabile	scadenze	Risorse
miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico al fine di ridurre le perdite di acqua dalla rete acquedottistica	% di utenze servite da rete idrica rinnovata rispetto al 2011	90% valore di partenza 74 % sviluppo intervento ml 1.300	PUNTO 1) inizio lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2013	€ 556.000,00 (finanziamento specifico e altri fondi propri) Presentata richiesta di finanziamento in data 27.01.2012
			PUNTO 2) fine lavori		PUNTO 2) 31/12/2014	

Stato di avanzamento: Con deliberazione giuntale n. 119 del 31/10/2013 è stato affidato l'incarico per la progettazione definitiva.


Con deliberazione della Giunta della Comunità n. 37, dd. 06.03.2014 è stato concesso il contributo sul FUT.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dd. 22.05.2014 è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva e per il coordinatore sicurezza in fase di progettazione

CICLO IDRICO – FOGNATURA

SARNONICO	Fonte: uffici comunali	Unità di misura	2011	2012	2013
Abitanti serviti da fognatura		%	99	99	99
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	10	10	10
		Km rete separata/km rete	100%	100%	100%
		n. interventi manutenzione ordinaria	3	1	1
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	0	0	0
		Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario (depuratore Cavareno)		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n./tot abitanti (%)	99	99	99
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato		n.	2	2	2
Somma capacità impianti di depurazione		AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta massimo carico)	20.000	20.000	20.000
Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n. 1091/05- S304) di data 17.05.2005, modificata con successivo provvedimento (prot. n. 1177/05- S304) di data 28.06.2005 e integrata con ulteriore provvedimento (prot. n. 140/06- S304) di data 18.01.2006. Rinnovata con determinazione del Dirigente del Settore Gestione Ambientale n. 625 d.d. 24.12.2013, scadenza 24.12.2018.				

Sarnonico

 **RIFIUTI:** I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cavareno e Sarnonico* (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune non è iscritto al SISTRI (DM 17 dicembre 2009).

SARNONICO	UNITA' DI MISURA	2011	2012	2013**
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	385,360	435,41	269,93
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	507,72	571,40	356,58
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	13,92	12,67	19,82
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	303,81	359,12	202,63
	Totale %	78,84	82,48	75,07
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	8,62	6,86	11,37
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,59	0,36	0,73
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	1,47	4,22	7,18
Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non	% multimateriale	4,97	1,34	1,68
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	10,75	9,13	15,24

* Dal 23 ottobre 2012 è attivo il nuovo centro di Raccolta di Sarnonico, di proprietà della Comunità della Val di Non.

** nel 2013 si è registrata una diminuzione dei rifiuti totali prodotti, dovuta sia alla ripartizione in quote dei rifiuti conferiti presso il nuovo centro di raccolta di Sarnonico che al mancato conferimento del verde pubblico al servizio di raccolta fornito dalla Comunità della Val di Non.


CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI SARNONICO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2011		2012		2013		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	67.568	12,64	72.990	13,65	53.531	10,01	
	Acquedotto fognatura	-	0,00	12.151	2,27	11.723	2,19	
	illuminazione pubblica (342 punti luminosi)	138.489	25,90	151.671	28,36	142.501	26,65	Fonte: Trenta s.p.a.
	TOTALE	206.057	38,53	236.812	44,28	207.755	38,85	

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep s fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2011	138.489	25,90	342	404,94	
	2012	151.671	28,36	342	443,48	
	2013	142.501	26,65	342	416,67	Fonte: Trenta s.p.a.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2011		2012				Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio e ambulatorio	1.587	17.427	10,98	18.301	11,53	14.476	9,12	
	scuola elementare e materna	1.530	13.880	9,07	15.206	9,94	15.403	10,07	
	centro sportivo	1.100	13.692	12,45	15.576	14,16	6.645	6,04	
	casa Bolego	1.350	1.375	1,02	57	0,04	0,00	0,00	
	asilo nido (parte di edificio in comodato d'uso)	350	7.652	21,86	8.579	24,51	7.043	20,12	
	Altro		13.542		15.271		9.964		
	TOT		67.568		72.990		53.531		

 Il Comune ha approvato in via definitiva il Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) nell'ambito del progetto "investiamo nel vostro futuro" con deliberazione consiliare n. 20 del 30.05.2013.

Consumo combustibile per impianti termici comunali

ACQUISTO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	COMBUSTIBILE	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	31.950	37,197	44.300	37,69	48.100	40,93	
	TOTALE		27,19		37,69		40,93	Fonte: lettura bollette.

ACQUISTO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI					Fonte: uffici comunali e lettura bollette			
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2011		2012		2013	
			quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq	quantità	quantità/mq
municipio e ambulatorio	1587	gasolio (l)	5.600	3,53	5.800	3,65	3.600	2,27
scuola elementare-materna	1530		10.000	6,54	13.200	8,63	16.600	10,85
centro sportivo	1100		5.350	4,86	6.200	5,64	9.800	8,91
casa sociale	1320		7.000	5,30	7.500	5,68	6.800	5,15
Altro			4.000		11.600		11.300	
TOT			31.950		44.300		48.100	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2011		2012		2013		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	gasolio	4.976	4,49	5.043	4,55	10.593	9,55	
	TOTALE		4,49		4,55		9,55	Fonte: lettura bollette

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI SARNONICO:



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune ha realizzato un impianto fotovoltaico presso il centro sportivo.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	responsabile	scadenze	Risorse	Stato di attuazione
produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso realizzazione di impianto fotovoltaico presso il Centro Sportivo	kW di energia prodotta annualmente	50 kW	PUNTO 1) inizio lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 30/09/2012	€ 190.000,00 (mutuo o altri fondi propri)	L'impianto è entrato in funzione il 11.02.2013
			PUNTO 2) fine lavori		PUNTO 2) 30/12/2012		

OBIETTIVO RAGGIUNTO

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE <i>Fonte: SET distribuzione</i>	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2012	2013
	energia elettrica	Centro sportivo	fotovoltaico (kWh)	-	60.573
	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			-	29

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI SARNONICO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2011	2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	85,61	118,70	128,88	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	43,85	55,26	42,35	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	89,88	98,43	92,48	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	13,27	13,44	28,24	
	TOTALE	232.61	285.84	291.96	

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)			2012	2013	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianto fotovoltaico			-	39,31	
	TOTALE			-	39,31	

STRUMENTI URBANISTICI

STRUMENTI	2011	2012	2013
n. concessioni edilizie	13	17	11
n. SCIA	39	24	40
piani attuativi	0	0	1
fonte: uffici comunali			



Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Sarnonico è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2592, di data 30.11.2012, ed è entrato in vigore a seguito di pubblicazione sul B.U.R. in data 12 dicembre 2012. Quali elementi innovativi si segnalano l'inserimento di elementi perequativi all'interno del Piano regolatore medesimo.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 07 in data 29 gennaio 2009, unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

URBANISTICA

Con deliberazione della Giunta comunale n. 57 del 07.06.2012, il Comune di Sarnonico insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anaunia e ad i Comuni di Rumo, Sfruz e Smarano ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità. Si tratta di uno strumento per definire una norma urbanistica da inserire nei Piani Regolatori dei singoli Comuni che preveda un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree. Il Piano è stato ultimato e consegnato in novembre 2013.

AGRICOLTURA e ZOOTECCIA

Il Comune di Sarnonico si impegna a svolgere n. 3 controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari, nel periodo di attività di irrorazione aprile - settembre. Il numero dei controlli è stato calcolato in base alla superficie agricola presente sul territorio comunale.

PRESCRIZIONI DI LEGGE APPLICABILI

ASPETTO AMB.	AMBITO	ESTREMI NORMATIVA	TITOLO
Acqua	Provinciale	Decreto del Presidente della provincia del 20 settembre 2013 n. 22-124/Leg.	Regolamento di attuazione del capo I della L.P. 08.07.1976, n. 18 (L.P. sulle acque pubbliche) in materia di demanio idrico provinciale
Acqua	Provinciale	Delibera G.P. 30.12.2004, n. 3233	Approvazione del piano di tutela delle acque
Acqua - rifiuti	Nazionale	D. Lgs 03.04.2006 n. 152	Norme in materia ambientale
Pianificazione territoriale	Nazionale	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003	Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta provinciale n. 2813 di data 28.10.2003	"Norme di attuazione della Variante al PUP 2000 - Approvazione della Carta di Sintesi Geologica" effettua una parziale modifica della perimetrazione contenuta nell'OPCM, sulla base di valutazioni inerenti i dati acquisiti dalla rete sismometrica provinciale operante dagli anni '80
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta provinciale n. 2929 di data 06.11.2003	approvazione del Documento tecnico relativo agli adempimenti di competenza della PAT in materia sismica
Rumore	Provinciale	Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26.11.1998, n. 38/110/Leg	Norme regolamentari di attuazione del capo XV della LP 11.09.1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
emissioni in atmosfera	Nazionale	D.P.R. 16.04.2013, n. 74 in materia di impianti termici. Regolamento attuativo del dlgs. 192/2005	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del DLgs 19.08.2005, n. 192.
emissioni in atmosfera	Provinciale	D.P.G.P. 26.01.1987 n. 1-41/Leg.	Approvazione del Testo unico delle Leggi Provinciali in Materia di Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale n°1544 del 18.07.2011	approvazione, ai sensi delle norme di attuazione del PUP, del sesto aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale n°2919 del 27.12.2012	approvazione, ai sensi delle norme di attuazione del PUP, del settimo aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica
Efficienza energetica e inquinamento luminoso	Provinciale	Legge provinciale 03.10.2007, n. 16	Risparmio energetico e inquinamento luminoso
Efficienza energetica e inquinamento luminoso	Provinciale	Legge provinciale 04.10.2012, n.20	Legge provinciale sull'energia e attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
Efficienza energetica	Provinciale	Delibera Giunta provinciale n. 775 d.d. 03/05/2013	L.P. 04.10.2012 n. 20, art. 2: approvazione del Piano energetico-ambientale provinciale (P.E.A.P.) 2013-2020.
Efficienza energetica	Provinciale	Delibera Giunta provinciale n. 1632 d.d. 02.08.2013	Approvazione dei nuovi modelli di attestato di prestazione energetica mediante sostituzione dei relativi all. F e G di cui alla deliberazione n. 3110 d.d. 22.12..2009.
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Nazionale	Legge 22 .02.2001, n. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Provinciale	L.P. 28.04.1997, n. 9 e s.m.i. (modificata dall'art. 19 della LP 16.12.2005, n. 19)	Individuazione di siti per la localizzazione di impianti di radiodiffusione
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Provinciale	Decreto 29.06.2000, n. 13-31/Leg. e s.m.i. (modificata dal DPGP 25.09.2001, n. 30-81/Leg.)	Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai sensi dell'ar. 61 della LP 11.09.1998, n. 10
Pianificazione territoriale	Provinciale	Legge Provinciale 04.03.2008, n.1 (titolo IV)	Pianificazione urbanistica e governo del territorio
Pianificazione territoriale	Provinciale	Decreto del Presidente della Provincia 13.07.2010, n. 18-50/Leg.	Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 Il regolamento é entrato in vigore il 1° ottobre 2010

Pianificazione territoriale	Provinciale	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1427 di data 1° luglio 2011	Modifiche alle deliberazione di attuazione della legge urbanistica provinciale n. 1531 del 2010 (bonus volumetrici e riqualificazione architettonica (rottamazione), 2023 (attuazione della legge urbanistica) e 2019 del 2010 nonché alla deliberazione n. 890 del 2006.
Pianificazione territoriale	Provinciale	deliberazione Giunta provinciale n. 2918 d.d. 27.12.2013	Modificazioni in materia di distanze alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2023 del 3 settembre 2010, recante disposizioni di attuazione della legge urbanistica provinciale. Prot. n. 431/12cdz
Fitosanitari	Provinciale	Deliberazione Giunta Provinciale del 19.05.2010, n. 1183	Linee guida in materia di utilizzo sostenibile di fitosanitari.
		Delibera della Giunta Provinciale n. 26 d.d. 11.02.2011	Modalità operative per la gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dalle aziende agricole
sicurezza	Nazionale	D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e D.Lgs. 03.08.2009, n. 106 di modifica del D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Efficienza energetica	Provinciale	Decreto del presidente della provincia 13.07.2009, n. 11-13/Leg	Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)
Efficienza energetica	Nazionale	DECRETO-LEGGE 04.06. 2013, n. 63.	Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.05.2010, sulla prestazione energetica dell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale.
Efficienza energetica	Nazionale	DM 6 luglio 2012	definizione nuovo sistema di incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (idroelettrico, geotermico, eolico, biomasse, biogas).
Efficienza energetica	Nazionale	DM 22 novembre 2012	Modifica del decreto 26.06.2009, recante: Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. (abolizione dell'autocertificazione per costruzioni di classe G)
Prevenzione Incendi	Nazionale	Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 d.d. 01/08/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'arti. 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31.05.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.07.2010, n. 122
Prevenzione Incendi	Nazionale	Conversione in legge del DL 22.06.2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese	proroga del DPR 151/2011 al 07/10/2013.
Prevenzione Incendi	Nazionale	Conversione in legge del DL 21.06.2013, n. 69 (Decreto del Fare) coordinato con la legge di conversione 09.08.2013, n. 98, recante: «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia».	proroga del DPR 151/2011 al 07/10/2014.
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Nazionale	Decreto Legislativo 02.02.2001, n. 31	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale 10.12.2004, n. 2906	Approvazione di direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Delibera Giunta provinciale n. 1111 d.d. 01/06/2012	Approvazione delle Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto, il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano e il Piano di adeguamento delle utilizzazioni esistenti alle previsioni in materia di rinnovi, di cui al Piano generale di Utilizzazione acque pubbliche ed al Piano Tutela delle acque.
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	L.P. 17 2004, n. 6 Testo vigente dal 28.12.2012	Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici.

Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Determinazione n. 3 d.d. 11/02/2013	approvazione del Manuale per le specifiche tecniche per la redazione del FIA da parte dei Comuni
rifiuti	Provinciale	DPGP 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg	Approvazione del Testo unico delle Leggi Provinciali in Materia di Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti
rifiuti	Provinciale	L.P. 14.04.1998, n. 5	Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti
Pianificazione territoriale	Provinciale	Legge provinciale 03.03.2010, n. 4	Modificazioni della legge urbanistica provinciale, altre disposizioni in materia di incentivazione dell'edilizia sostenibile, semplificazione in materia di urbanistica e riqualificazione architettonica degli edifici esistenti, modificazione della legge provinciale sui lavori pubblici, modificazione della legge provinciale sul commercio e modificazione della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti)
rifiuti	Nazionale	D.M. 08 .04.2008 – D.M. 13.05.2009	Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, e ss mm.
rifiuti	Nazionale	D.M. 27/09/2010	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005
rifiuti	Nazionale	D.M. 17.12.2009	Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del D.Lgs. n 152/2006 e dell'art. 14-bis del decreto legge n.78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009
Terre e rocce da scavo	Nazionale	D.M. n° 161 del 10/8/2012	Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.
	Nazionale	L. 09.08.2013, n. 98	Conversione, con modificazioni, del ddl 21.06.2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia
Acquisti pubblici verdi	Provinciale	Deliberazione della Giunta Provinciale del 23.04.2010, n. 886	I criteri di Green Public Procurement (G.P.P.) negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Prima applicazione all'interno delle strutture provinciali.
		Deliberazione della Giunta Provinciale del 20.01.2012, n. 41	Modifica della Deliberazione della Giunta Provinciale del 23.04.2010, n. 886
	Nazionale	DM 10.04.2013	Aggiorna il piano di azione per la sostenibilità dei consumi della Pubblica Amministrazione contenuto nel DM 11.04.2008.
		D.M. 25.07.2011	"Criteri ambientali minimi" per l'acquisto, da parte delle P.A. , di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (allegato 1) e serramenti esterni (allegato 2).
		D.M. 22.02.2011	Acquisti verdi della Pa, prodotti tessili, arredi per ufficio, ill. pubblica, apparecchiature informatiche, Criteri ambientali
		D.M.11.04.2008	Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della PA
		D.Lgs. 12.04.2006 n. 163	"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'art. 2, art.50 comma 1
		D.M.08.05.2003 n. 203	Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente carattere pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo
Protezione Civile	Provinciale	LP 10.01.1992, n. 2	Organizzazione degli interventi della PAT in materia di protezione civile
Informazione e partecipazione	Nazionale	D.Lgs 19.08.2005 n° 195	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale
comunicazione interna ed esterna	Provinciale	deliberazione della Giunta provinciale n. 1598 d.d. 02/08/2013	Direttive per la comunicazione tra enti pubblici, attraverso Pi Tre e tra ditte e professionisti, attraverso posta certificata. Divieto di utilizzo del fax.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI AMBLAR

numero di registrazione (se esistente) IT001187

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

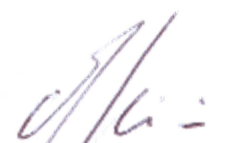
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI MALOSCO

numero di registrazione (se esistente) IT001407

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

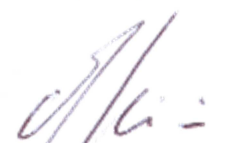
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI ROMENO

numero di registrazione (se esistente) IT001188

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

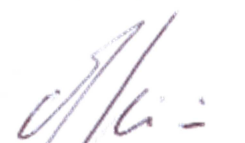
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI RUFFRE' - MENDOLA

numero di registrazione (se esistente) IT001189

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

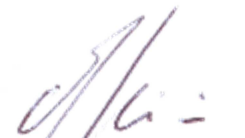
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI SANZENO

numero di registrazione (se esistente) IT001193

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

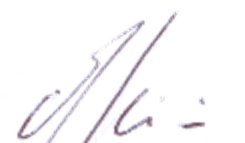
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI SARNONICO

numero di registrazione (se esistente) IT001524

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

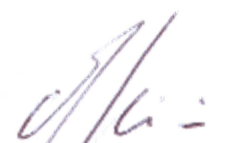
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 01/07/2014

Certiquality Srl



Il Presidente
Ernesto Oppici